

Il giorno **31 ottobre 2018, alle ore 10.30**, presso l'Aula Volpi, Via Milazzo 11 b, è convocato il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione per discutere il seguente O.d.G:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta precedente.
3. Proposta di chiamata del prof. Marco Catarci per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PED/01, settore concorsuale 11/D1: deliberazione.
4. Proposta di chiamata del prof. Lorenzo Cantatore per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PED/02, settore concorsuale 11/D1: deliberazione.
5. Proposta di chiamata del prof. Fabio Bocci per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PED/03, settore concorsuale 11/D2: deliberazione.
6. Proposta di chiamata della dott.ssa Milena Gammaitoni per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD SPS/07, settore concorsuale 14/C1: deliberazione.
7. Proposta di chiamata della dott.ssa Fridanna Maricchiolo per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PSI/05, settore concorsuale 11/E: deliberazione.
8. proposta di chiamata della dott.ssa Daniela Marella per la copertura di n. 1 posto di Professore associato, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c.6 L.240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione, settore concorsuale 13/D1, s.s.d. SECS-S/01.
9. Proposta di chiamata della prof.ssa Amelia Broccoli per la copertura di n.1 posto di Professore associato ai sensi dell'Art. 18. c.1 L.240/210, riservata al personale docente in servizio presso l'università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze della Formazione S.C. 11/D1, SSD M-PED/01.
10. Proposta relativa alla modalità di nomina delle Commissioni per le procedure di chiamata deliberate nei Consigli di Dipartimento del 18 gennaio 2018 e del 28 giugno 2018.
11. Modifiche al Regolamento di funzionamento del DSF: deliberazioni.
12. Composizione Commissione di Laurea Honoris Causa a Don Roberto Sardelli: deliberazione.
13. Richiesta della prof.ssa Daniela Olmetti per il titolo di docente senior: deliberazione.
14. Dimissioni prof. B. Losito: deliberazione.
15. Relazioni triennali.
16. Congedi e nullaosta.

Area Didattica:

1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19.
2. Presidio della Qualità per la didattica.
3. "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri", Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale"- Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building"- lettera K), Prog. n. 740: riconoscimento crediti formativi universitari.
4. Attivazione Corso CAF "Digital Technologies, Heritage & Education, Ambienti digitali, tecnologie e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito educativo": deliberazione.
5. Master "HR SPECIALIST –Professionisti per le risorse umane" a.a. 2017/2018: deliberazione.
6. Borse collaborazione studenti.
7. Pratiche studenti.

Area Ricerca:

1. Richieste incarichi esterni.
2. Assegni di Ricerca: deliberazioni.
3. Commissione Ricerca e Laboratori: deliberazioni.
4. Commissione Editoriale: deliberazioni

Area Amministrativa:

1. Variazioni Budget.
2. Contratti e Convenzioni conto terzi.

Varie ed eventuali.**I. Comunicazioni.**

OMISSIS

2. Approvazione verbale seduta precedente.

Si chiedono le seguenti modifiche al verbale della seduta del 19/09/2018:

a) Pag. 14 per il contratto della dott.ssa Sara Sironi, attività di “Supporto didattico nell’ambito del progetto di internazionalizzazione di Dipartimento e di Ateneo” trattasi di prestazione d’opera occasionale e non professionale.

b) il prof. Tedesco chiede che venga inserito il suo intervento come segue: *“Ringrazio prima di tutto la Commissione per il lavoro svolto ed esplicito fin da ora il mio apprezzamento per la decisione coraggiosa, al di là delle valutazioni di merito che possono essere fatte, di intonare il de profundis al Prid e alla pletora di voci e sottovoci (laboratori, convegni, ecc.).*

Pur all’interno della logica sottesa alla proposta avanzata dalla Commissione e tesa a distribuire risorse sulla base della valutazione dei progetti, logica che come dirò più avanti è secondo me da superare, due sono i rilievi critici che muovo.

Il primo riguarda l’introduzione del requisito della pubblicazione in fascia A. Faccio subito una premessa, per fugare maliziosi ma legittimi dubbi. Perlomeno per quest’anno, se la proposta dovesse venire approvata dal Consiglio, la sfangherei e potrei ambire alla quota prevista per il progetto biennale.

Concordo, però, con quella larga fetta della comunità accademica che ritiene che la suddivisione delle riviste per fasce sia scientificamente inconsistente; non si valuta la qualità di un dipinto dal museo che lo ospita (certo si può supporre, ma solo supporre, che un quadro ospitato dal Guggenheim di New York non sia una crosta ma cosa pensereste del giudizio di chi dovesse dirvi che secondo lui quel quadro è un capolavoro perché è appeso su quella parete e non su un’altra?). Ma su questa questione c’è oramai una letteratura pressoché sterminata....

Si potrebbe anche obiettare che sì, forse ho ragione, ma che ormai così va il mondo e che questa famigerata fascia A è oggi nella natura delle cose... Beh, se si ritiene che una prassi non abbia fondamento scientifico la si respinge, accada quel che accada (che poi di inserire questo requisito all’interno della distribuzione dipartimentale, che io sappia, non ce lo chiedono né il Miur né l’Anvur).

Secondo rilievo: l’interdisciplinarietà! Lungi da me l’idea di bandirla dal consesso scientifico ma «accertata - come leggo nella proposta -l’effettiva disponibilità dei fondi», io quei fondi li utilizzerei per rimpinguare la voce Finanziamento per attività di ricerca ordinaria.

Ma queste mie perplessità si muovono all’interno del perimetro della proposta da cui però vorrei per un momento uscire.

Siamo scienziati e da scienziati non possiamo a mio avviso non rilevare la fragilità scientifica intrinseca in valutazioni emesse da una Commissione interdisciplinare (da qualsiasi Commissione siffatta, presente, futura e passata. Anche io ho fatto parte parecchi anni fa della Commissione ricerca. Avrei dovuto esprimere già allora questi dubbi. Faccio ammenda dei peccati ma di questi non si è sempre consapevoli all’inizio...).

Come può un pedagogista giudicare il progetto di un sociologo? E un sociologo quello di uno psicologo? E uno storico quello di uno statistico? Non può o meglio non potrebbe, ce lo siamo detti mille volte ma facendo spallucce abbiamo sempre aggiunto che non si può fare altrimenti. Davvero?

Scorro l'elenco dei colleghi del dipartimento. Siamo, se non sbaglio, 76 (20 ordinari, 33 associati e 23 ricercatori). Tra di noi ci sono alcuni "inattivi", che poi proprio inattivi non saranno; anzi certamente faranno delle lezioni splendide, migliori delle mie ma converranno che se non fai ricerca o comunque se di quella ricerca non dai conto pubblicamente non puoi poi chiedere per l'appunto finanziamenti per la ricerca (e forse infatti non lo fanno...).

Bene, stringi stringi in quanti pubblichiamo? Diciamo 65 (non conosco esattamente i numeri). Spalmiamo i colleghi inattivi in modo più o meno omogeneo tra le varie fasce. Immaginiamo che gli ordinari attivi siano 17, gli associati 29 e i ricercatori 19

Bene, io proporrei di dividere il finanziamento complessivo tra tutti i colleghi attivi ma in modo differenziato per fasce. Di più ai ricercatori, di meno agli ordinari e gli associati.... in mezzo.

Demagogia? Non penso; si può ragionevolmente affermare che gli ordinari abbiano modo di attingere a canali di finanziamento non solo dipartimentali, i ricercatori di meno, ricercatori che per poter progredire nella carriera hanno bisogno più degli altri colleghi di risorse per far tradurre, pubblicare, ecc.

Allora? Presto fatto:

17 x 1500= 25.000 (quota ordinari)

29x 2000= 58000 (quota associati)

19x2500= 47500 (quota ricercatori)

Totale= 130.500

Agli ordinari 1500, agli associati 2000, ai ricercatori 2500.

Poi bisognerebbe provvedere a una quota da destinare a assegnisti e dottorandi.

Facciamo 140.000 (non mi sembra che questa cifra superi quella complessiva contemplata dalla proposta della Commissione e distribuita tra le varie voci).

Formalizzo dunque la proposta che chiedo al Direttore di porre in votazione quando lo riterrà opportuno:

Il Consiglio approva la distribuzione del finanziamento alla ricerca, differenziato per fasce di docenza, a tutti i colleghi attivi (vale a dire coloro che abbiano inserito in IRIS almeno 2 prodotti - riferiti agli anni 2016-18 - dotati di ISBN o ISSN) del Dipartimento.

La quota maggiore andrà assegnata alla fascia dei ricercatori, quella minore alla fascia degli ordinari.

Il Consiglio approva altresì l'assegnazione di un finanziamento agli assegnisti di ricerca del DSF e dottori e/o dottorandi dei corsi di dottorato che fanno capo al DFS".

Il Consiglio approva all'unanimità con le modifiche richieste.

3. Proposta di chiamata del prof. Marco Catarci per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PED/01, settore concorsuale 11/D1: deliberazione.

Il prof. Marco Catarci è invitato ad uscire dall'aula.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 17559-2018 del 11/10/2018 il prof. Marco Catarci è risultato vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata ai professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 l. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, SSD M-PED/01, settore concorsuale 11/D1, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 24/09/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata del prof. Marco Catarci candidato risultato idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di prima fascia, SSD M-PED/01, settore concorsuale 11/D1, il prof. Marco Catarci.

Il C.d.D. approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

Il prof. Marco Catarci è invitato a rientrare in aula.

4. Proposta di chiamata del prof. Lorenzo Cantatore per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PED/02, settore concorsuale 11/D1: deliberazione.

Il prof. Lorenzo Cantatore è invitato ad uscire dall'aula.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 1761-2018 del 11/10/2018 il prof. Lorenzo Cantatore è risultato vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, SSD M-PED/02, settore concorsuale 11/D1, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 24/09/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata del prof. Lorenzo Cantatore candidato risultato idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di prima fascia, SSD M-PED/02, settore concorsuale 11/D1, il prof. Lorenzo Cantatore.

Il C.d.D approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

Il prof. Lorenzo Cantatore è invitato a rientrare in aula.

5. Proposta di chiamata del prof. Fabio Bocci per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PED/03, settore concorsuale 11/D2: deliberazione.

Il prof. Fabio Bocci è invitato ad uscire dall'aula.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 1762-2018 del 11/10/2018 il prof. Fabio Bocci è risultato vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata ai professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 l. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, SSD M-PED/03, settore concorsuale 11/D2, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 24/09/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata del prof. Fabio Bocci candidato risultato idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di prima fascia, Settore Concorsuale SSD M-PED/03, settore concorsuale 11/D2, il prof. Fabio Bocci.

Il C.d.D approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

Il prof. Fabio Bocci è invitato a rientrare in aula.

6. Proposta di chiamata della dott.ssa Milena Gammaitoni per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD SPS/07, settore concorsuale 14/C1: deliberazione.

La prof.ssa Milena Gammaitoni è invitata ad uscire dall'aula.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 1763-2018 del 11/10/2018 la prof.ssa Milena Gammaitoni è risultata vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario

di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, SSD SPS/07, settore concorsuale 14/C1, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 25/09/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata della prof.ssa Milena Gammaitoni candidata risultata idonea.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di seconda fascia, SSD SPS/07, settore concorsuale 14/C1, la prof.ssa Milena Gammaitoni.

Il C.d.D approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

La prof.ssa Milena Gammaitoni è invitata a rientrare in aula.

7. Proposta di chiamata della dott.ssa Fridanna Maricchiolo per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, SSD M-PSI/05, settore concorsuale 11/E: deliberazione.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 1763-2018 del 11/10/2018 la prof.ssa Fridanna Maricchiolo è risultata vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, SSD M-PSI/05, settore concorsuale 11/E3, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 1°/10/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata della prof.ssa Fridanna Maricchiolo candidata risultata idonea.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di seconda fascia, SSD M-PSI/05, settore concorsuale 11/E3 la prof.ssa Fridanna Maricchiolo.

Il C.d.D approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

8. Proposta di chiamata della dott.ssa Daniela Marella per la copertura di n. 1 posto di Professore associato, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c.6 L.240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione, settore concorsuale 13/D1, s.s.d. SECS-S/01.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 1903-2018 del 30/10/2018 la prof.ssa Daniela Marella è risultata vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art.24, c.6 della L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, settore concorsuale 13/D1, s.s.d. SECS-S/01, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 11/10/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata della prof.ssa Daniela Marella candidata risultata idonea.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di seconda fascia, settore concorsuale 13/D1, s.s.d. SECS-S/01 la prof.ssa Daniela Marella.

Il C.d.D approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

9. Proposta di chiamata della prof.ssa Amelia Broccoli per la copertura di n.1 posto di Professore associato ai sensi dell'Art. 18, c.1 L.240/210, riservata al personale docente in servizio presso l'università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze della Formazione S.C. 11/D1, SSD M-PED/01.

Il Direttore comunica che è presente il quorum dei docenti aventi diritto al voto e che si può procedere alla discussione del punto all'o.d.g.

Il Direttore, in relazione alla delibera del C.d.D. del 3 maggio 2018, con la quale veniva approvata la Programmazione di disponibilità assunzionali comunica che, in base al Decreto rettorale n. 1902-2018 del 30/10/2018 la prof.ssa Amelia Broccoli è risultata vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'Art. 18, c.1 L.240/210, riservata al personale docente in servizio presso l'università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, settore concorsuale 11/D1, SSD M-PED/01, indetta presso l'Università Roma Tre, i cui verbali redatti della commissione giudicatrice in data 10/10/2018 sono stati pubblicati nell'Albo Pretorio d'Ateneo.

Il Direttore, sulla base dei giudizi espressi nella relazione della commissione giudicatrice, propone la chiamata della prof.ssa Amelia Broccoli candidata risultata idonea.

Il Consiglio di Dipartimento delibera di proporre la chiamata sul posto di professore di seconda fascia, SSD M-PED/01, settore concorsuale 11/D1 la prof.ssa Amelia Broccoli.

Il C.d.D. approva all'unanimità degli aventi diritto.

Letto e approvato seduta stante.

10. Proposta relativa alla modalità di nomina delle Commissioni per le procedure di chiamata deliberate nei Consigli di Dipartimento del 18 gennaio 2018 e del 27/6/2018.

Il Direttore ricorda per quanto riguarda le procedure concorsuali deliberate nel Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2018 e del 27/6/2018 la situazione attuale e chiede al C.d.D. di poter fare uno specifico C.d.D. telematico in relazione alla composizione delle proposte di commissione per le procedure di chiamata di seguito elencate e per le quali non è ancora uscito il bando:

- 1 chiamata riservata al personale **esterno** all'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, c.4 L. 240/2010 abilitati in qualità di professore di seconda fascia SSD M-PED/04, settore concorsuale 11/D2 (Consiglio di Dipartimento del 27 giugno 2018)
- 1 chiamata riservata al personale **esterno** all'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, c.4 L. 240/2010 abilitati in qualità di professore di seconda fascia SSD SPS/07, settore concorsuale 14/C1 (Consiglio di Dipartimento del 27 giugno 2018) procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato, art.24 c.3 lettera a) legge 240/2010 S.C. 11/D2, M-PED/04 (Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2018).

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

11. Modifiche al Regolamento di funzionamento del DSF: deliberazioni.

Il Direttore fa presente che a seguito delle modifiche intervenute nello Statuto e nell'offerta didattica era necessario adeguare ed aggiornare il Regolamento di funzionamento del DSF.

La Giunta è stata coinvolta in questo lavoro e ha prodotto, grazie al lavoro di una sottocommissione composta dott.sse M. Di Giacinto, F. Maricchiolo e il dott. G. Bonavolontà, il nuovo testo che vi è stato inviato.

Il Direttore chiede se ci sono interventi.

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in approvazione il Regolamento di Funzionamento (All. n. 1).

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità.

12 Composizione Commissione di Laurea Honoris Causa a Don Roberto Sardelli.

Il Direttore ricorda che è stato inviato a tutta la Comunità Accademica l'invito alla **Cerimonia di conferimento della Laurea honoris causa a Don Roberto Sardelli e a Edith Bruck** che si terrà **mercoledì 21 novembre p.v. alle ore 10.30** presso l'Aula Magna della Scuola di Lettere Filosofia Lingue in via Ostiense 234/236.

Il Direttore comunica che la Commissione di Laurea sarà composta dal Rettore e da 10 docenti: 5 devono essere indicati dal Dipartimento di Scienze della Formazione e 5 dal Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Per quanto concerne i professori di competenza del Dipartimento di Scienze della Formazione il Direttore propone e mette in votazione i seguenti nominativi come componenti della commissione:

Prof. Massimiliano Fiorucci
 Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola
 Prof.ssa Paola Perucchini
 Prof.ssa Susanna Pallini
 Prof. Lorenzo Cantatore.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

13. Richiesta della prof.ssa Daniela Olmetti per il titolo di docente senior: deliberazione.

La prof.ssa Daniela Olmetti esce dall'aula.

Il Direttore, rende noto che la prof.ssa Daniela Olmetti, in data 10/10/2018, ha presentato domanda per il conferimento del titolo di Professore senior. La docente cesserà dal servizio in data 1-11-2018.

OMISSIS

Il Direttore dichiara che la domanda della prof.ssa Daniela Olmetti soddisfa i requisiti previsti dalle norme vigenti richiamate sopra.

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette ai voti la proposta.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto il conferimento del titolo di Professore senior alla prof.ssa Daniela Olmetti.

Il Direttore comunica che la prof.ssa Daniela Olmetti ha espresso la disponibilità, a proseguire l'attività didattica a titolo gratuito come previsto dell'art. 41, comma 5 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi della legge 30/12/2010 n. 240.

Il C.d.D. approva, sotto condizione dell'assegnazione del titolo di docente senior, il conferimento di incarico di affidamento diretto, una sola volta, a titolo gratuito e per il solo primo anno accademico di conferimento della qualifica, degli incarichi di insegnamento, non coperti da docenti di ruolo, secondo quanto deliberato per l'Offerta Formativa- a.a. 2018-19 nel C.d.D. del 03/05/2018, per la prof.ssa Daniela Olmetti:

OFFERTA DIDATTICA EROGATA A.A. 2018/2019

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM 85-BIS)
--

QUARTO ANNO (COORTE 2015/2016)

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Altre	22902611	Laboratorio di tecnologie didattiche – canale A	M-PED/03	1° e 2°	24	3	I	Olmetti Peja D.
	22902611	Laboratorio di tecnologie didattiche – canale B	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Olmetti Peja D.
	22902611	Laboratorio di tecnologie didattiche – canale C	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Olmetti Peja D.
	22902611	Laboratorio di tecnologie didattiche – canale D	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Olmetti Peja D.

Letto e approvato seduta stante.

La prof.ssa Daniela Olmetti rientra in aula.

14. Dimissioni prof. B. Losito: deliberazione.

Il Direttore comunica che il prof. Bruno Losito, docente ordinario di Pedagogia sperimentale (SSD M-PED/04) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, avendo raggiunto sia i

limiti di età, sia l'anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente, ha chiesto di dimettersi dal ruolo di servizio a decorrere dal 1 marzo 2019.

Il C.d.D. è chiamato ad esprimere un parere.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

15. Relazioni triennali.

OMISSIS

16. Congedi e nullaosta.

CONVENZIONI PER LA DIDATTICA, CONGEDI E NULLA OSTA.

PROF.SSA BIASCI VALERIA: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che la Prof.ssa Valeria Biasci ha chiesto l'autorizzazione per l'incarico di supporto didattico ai docenti dell'Ateneo "Roma Tre" impegnati nei Corsi on line, presso la Fondazione Università degli Studi Roma Tre Education.

Durata dell'incarico: dal 1° novembre 2018 al 30 ottobre 2019.

La Prof.ssa Biasci ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali della richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

PROF. BOCCI FABIO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che il Prof. Fabio Bocci ha chiesto l'autorizzazione ad assumere un incarico di docenza per il Corso di Formazione "Analisi della qualità inclusiva della scuola e della didattica – L'Index per l'inclusione", presso l'Istituto Comprensivo "A. Volpi" di Cisterna di Latina (LT).

Durata dell'incarico: dal 2 novembre 2018 al 31 maggio 2019.

Il Prof. Bocci ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali del richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

PROF. BOCCI FABIO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che il Prof. Fabio Bocci ha chiesto l'autorizzazione ad assumere un incarico di docenza per il Corso di Formazione Ambito 15 per Insegnanti specializzati per il sostegno, presso l'Istituto Professionale Statale Alberghiero Tognazzi di Velletri (RM).

Durata dell'incarico: dal 2 al 5 novembre 2018.

Il Prof. Bocci ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali del richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

PROF.SSA CIRACI ANNA MARIA: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che la Prof.ssa Anna Maria Ciraci ha chiesto l'autorizzazione per l'incarico di supporto didattico ai docenti dell'Ateneo "Roma Tre" impegnati nei Corsi on line, presso la Fondazione Università degli Studi Roma Tre Education.

Durata dell'incarico: dal 1° novembre 2018 al 30 ottobre 2019.

La Prof.ssa Ciraci ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali della richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

PROF. DI RIENZO PAOLO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che il Prof. Paolo Di Rienzo ha chiesto l'autorizzazione ad assumere un incarico di Visiting Professor per attività di ricerca ed attività didattica, presso la Pontificia Università Auxilium.

Durata dell'incarico: dal 1° novembre 2018 al 31 gennaio 2019.

Il Prof. Di Rienzo ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali del richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

PROF. FRANCESCO POMPEO: RICHIESTA DI UTILIZZO DEL LOGO DI ATENEO

Il Direttore comunica che il prof. Francesco Pompeo ha chiesto l'autorizzazione ad utilizzare il logo di Ateneo a titolo gratuito per il I Convegno Nazionale SIAC "Razza, razzismi, discriminazioni razziali", che si svolgerà dall'8 al 10 novembre 2018 presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Il Prof. Pompeo coordina la II Tavola Rotonda nella giornata di venerdì 9 novembre 2018.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

DOTT.SSA LA ROCCA CONCETTA: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che la Dott.ssa Concetta La Rocca ha chiesto l'autorizzazione per l'incarico di supporto didattico ai docenti dell'Ateneo "Roma Tre" impegnati nei Corsi on line, presso la Fondazione Università degli Studi Roma Tre Education.

Durata dell'incarico: dal 1° novembre 2018 al 30 ottobre 2019.

La Dott.ssa La Rocca ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali della richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

DOTT. ALVINO ILARIO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore comunica che il Dott. Ilario Alvino ha chiesto l'autorizzazione ad assumere un incarico docenza per l'Insegnamento di "Diritto del mercato del lavoro", presso il Dipartimento di Economia, Università degli Studi Roma Tre.

Durata dell'incarico: dal 1° febbraio al 30 giugno 2019.

Il Dott. Alvino ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali del richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

PROF. VILLANOVA MATTEO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO

Il Direttore porta a ratifica l'autorizzazione, già concessa in data 25 c.m., al Prof. Matteo Villanova, per assumere l'incarico di docenza per il Corso di Formazione in "Educazione digitale: bullismo, cyberbullismo e gioco d'azzardo in età evolutiva quale espressione di disagio giovanile", presso il Comune di Monopoli (BA).

Durata dell'incarico: dal 30 al 31 ottobre 2018.

Il Prof. Matteo Villanova ha dichiarato che tale attività non ha interferito e non interferisce con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non ha interferito e non interferisce con i compiti istituzionali del richiedente, porta a ratifica l'autorizzazione già concessagli dal Direttore.

PROF.F.POMPEO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE USO DEL LOGO

Il Direttore comunica che il prof. Francesco Pompeo ha chiesto l'autorizzazione ad utilizzare il Logo dell'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del programma e dei materiali per il 1° Convegno nazionale SIAC (Società Italiana di Antropologia Culturale) sul razzismo, dal titolo "*Razza, razzismi, discriminazioni razziali. Il contributo dell'Antropologia Culturale alla riflessione contemporanea*" organizzato dagli antropologi che si terrà nei giorni 8, 9, 10 novembre 2018 presso la Sapienza Università di Roma.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Area Didattica:**1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19.**

La dott.ssa Bello lascia il Consiglio.

TITOLI DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Direttore ricorda che il recente Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 378 e la nota esplicativa del MIUR avente come oggetto "*Attuazione articolo 14, decreto legislativo n. 65/2017; Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia*" (<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/titoli-di-accesso-alla-professione-di-educatore-dei-servizi-educativi-per-infanzia-dlgs-n-65-2017>) hanno chiarito (in attesa di eventuali nuovi provvedimenti) quali siano i requisiti necessari per accedere nei nidi e altre istituzioni educative per l'infanzia in relazione alla Laurea nella classe L-19.

Il MIUR ha comunicato che è in via di pubblicazione un'ulteriore nota che chiarirà ancora meglio eventuali ambiguità. Sulla base dei colloqui intercorsi con i funzionari del MIUR è possibile affermare quanto segue:

- per accedere alla professione di educatore nei nidi o in altri servizi per l'infanzia sono valide tutte le lauree già acquisite nella classe L-19 senza indirizzo specifico (nel caso del nostro Dipartimento, quindi, le lauree in Scienze dell'educazione, Educatore Professionale di Comunità, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Scienze dell'educazione in modalità prevalentemente a distanza – online);

- per accedere alla professione di educatore nei nidi o in altri servizi per l'infanzia saranno ancora valide le lauree nella classe L-19 senza indirizzo specifico per coloro che acquisiranno la laurea entro luglio 2019 (nel caso del nostro Dipartimento, quindi, le lauree in Scienze dell'educazione, Educatore Professionale di Comunità, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Scienze dell'educazione in modalità prevalentemente a distanza – online);

- per coloro che prevedono di laurearsi successivamente alla sessione di luglio 2019 per accedere alla professione di educatore nei nidi o in altri servizi per l'infanzia sarà valida automaticamente la Laurea L-19 in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia";

- tutti gli altri iscritti alle L-19 non ad indirizzo specifico che prevedono di laurearsi dopo luglio 2019 (Scienze dell'educazione, Educatore Professionale di Comunità, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Scienze dell'educazione in modalità prevalentemente a distanza – online, Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori) se vorranno accedere alla professione di educatore nei nidi o in altri servizi per

l'infanzia dovranno modificare il proprio piano di studi per acquisire tutti i CFU previsti dall'allegato B del DM 378 o optare per il Corso di Laurea in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia".

Il problema principale è rappresentato da coloro che hanno sostenuto tutti gli esami o sono in procinto di finirli ma non riescono a laurearsi entro luglio 2019 e nello stesso tempo non possono modificare il proprio piano di studi. Poichè, il Decreto chiarisce che i CFU necessari per accedere nei nidi e altre istituzioni educative per l'infanzia (indicati nell'allegato B del DM 378) possono essere acquisiti in forma curricolare, extracurricolare o aggiuntiva, i nostri studenti potrebbero acquisire tali CFU attraverso corsi singoli.

Il Direttore propone la seguente delibera.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione chiede al Consiglio di Amministrazione di Ateneo che gli studenti dei Corsi di Laurea L-19 del Dipartimento di Scienze della Formazione, che si trovino nella condizione di dover accedere a corsi singoli necessari per acquisire in forma curricolare, extracurricolare o aggiuntiva i CFU richiesti dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 378 e dalla nota esplicativa del MIUR avente come oggetto "Attuazione articolo 14, decreto legislativo n. 65/2017; Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia", possano farlo a titolo gratuito.

Il Direttore pone in votazione la delibera.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

1. 1 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2018-2019

L39-L40 SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA

Il Direttore ricorda che nel C.d.D. del 19/09/2018 in relazione alle richieste di riapertura di bandi si era proceduto a dare mandato al Consiglio del Corso di Laurea Interclasse in Servizio Sociale e Sociologia di seguirne l'iter, procedendo autonomamente, per il rinnovo dell'apertura del bando e il conferimento degli incarichi i quali verranno successivamente portati a ratifica nel primo C.d.D. utile.

Porta, quindi, a ratifica quanto deliberato.

CONFERIMENTO

DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO A.A. 2018-2019

*Consiglio del Collegio didattico del Corso di Studio interclasse in Servizio Sociale e Sociologia
del 02 ottobre 2018*

SI RENDE NOTO

che su mandato del Consiglio di Dipartimento (delibera del 19 settembre 2018) per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche del Corso di Studio interclasse in Servizio Sociale e Sociologia, il Consiglio del Collegio didattico del Corso di Studio interclasse in Servizio Sociale e Sociologia a seguito di pubblicazione di bando esterno, ha deliberato l'attribuzione del seguente incarico di insegnamento per l'Anno Accademico 2018-2019.

CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA

CdL	Disciplina	Settore	Cfu	Ore di didattica	periodo di svolgimento dell'attività didattica frontale (PRESUNTO)	Incaricato ed eventuali idonei	Tipologia incarico: AVVISO o BANDO

SERSS- L39	Tirocinio esterno I	SPS/07	9	54	I + II semestre (ottobre - maggio)	Blasi Mariadele	Bando
---------------	---------------------	--------	---	----	--	-----------------	-------

Il periodo contrattuale sarà:

16/10/2018 -31/03/2020

Roma 3 ottobre 2018

*F.to il Coordinatore del Collegio Didattico del Corso di Studio interclasse in Servizio Sociale e Sociologia
Prof. Marco Burgalassi*

Il C.d.D. approva.

1. 2 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2018-2019

L19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE IN MODALITÀ PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Il Direttore comunica che il Coordinatore del Collegio didattico del Collegio Didattico della classe L19 Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (nuova denominazione del Cd in Scienze dell'Educazione) e Scienze dell'Educazione in modalità prevalentemente a distanza, ha costituito per il CdL Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza sia il Comitato tecnico scientifico sia il Gruppo esecutivo come di seguito riportati.

CdL Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza Comitato tecnico scientifico

Basilicata Pasquale, Direttore Generale
Fiorucci Massimiliano, Presidente del CTS e Direttore del Dipartimento
Cocozza Antonio, Coordinatore del CdL
Agrusti Francesco
Biasci Valeria
Burgalassi Marco
Carrus Giuseppe
Di Rienzo Paolo
Margottini Massimo
Martini Ornella
Poce Antonella
Sapuppo Filippo
Zizioli Elena
Alisi Maura
Bonavolontà Gianmarco
Falcetti Isabella
Massucci Patrizia
Varricchio Maria Rita

CdL Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza Gruppo esecutivo

Cocozza Antonio
Carrus Giuseppe
Margottini Massimo
Poce Antonella
Sapuppo Filippo
Zizioli Elena

Alisi Maura
Bonavolontà Gianmarco
Falcetti Isabella

Il C.d.D. approva.

1. 3 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2018-2019

LM Interclasse 50-87 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI

Sociologia dei mutamenti

OMISSIS

1. 4 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2018-2019

**LM 85BIS CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Fisica e didattica della fisica

OMISSIS

3. "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri", Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale"- Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building"- lettera K), Prog. n. 740: riconoscimento crediti formativi universitari.

Il Direttore comunica che con nota MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0007075.21-12-2017, con oggetto «Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri», Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 “Integrazione e migrazione legale” – Obiettivo Nazionale 3 “Capacity building” – lettera K), Prog. n. 740», il MIUR ha richiesto di attivare alle Università aderenti, nell’ambito del Piano di formazione di cui all’oggetto della nota, una attività di ricerca-azione per insegnanti di scuole ad alta incidenza di allievi stranieri.

Nell’ambito di tale nota, il MIUR richiede in particolare alle Università aderenti

“i seguenti interventi connessi alle attività di ricerca-azione:

- a) Attivazione di una piattaforma online dedicata ovvero condivisione della piattaforma e-learning delle università;
- b) Seminario introduttivo in presenza sulle metodologie di “ricerca-azione con progetto”, propedeutico all’avvio delle attività;
- c) Percorso on-line con accesso alla piattaforma dedicata o al segmento di piattaforma del master/corso di perfezionamento, per almeno 20 ore, ai fini del riconoscimento dei crediti da parte delle università;
- d) Attività di ricerca-azione da svolgere all’interno della propria scuola o in altri istituti della rete, coadiuvati da un tutor, consista del master/corso di perfezionamento;
- e) Redazione del project work, da parte dei docenti che svolgono nelle scuole attività di ricerca-azione, ed esame dello stesso da parte delle università ai fini del riconoscimento dei CFU;
- f) Inserimento del percorso formativo nei Piani per la Formazione delle istituzioni scolastiche ai fini della validazione dell’Unità Formativa”,

Per quanto concerne il punto e), il Direttore propone che ai docenti delle scuole ad alta incidenza di allievi stranieri che abbiano svolto tale attività nell'ambito del piano di formazione attivato dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre, venga riconosciuto, a seguito di una iscrizione ad un corso di Laurea L-19 del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, l'insegnamento di "Pedagogia interculturale - 9 CFU".

Il Direttore mette in votazione le proposte.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

4. Attivazione Corso CAF "Digital Technologies, Heritage & Education, Ambienti digitali, tecnologie e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito educativo": deliberazione.

Il Direttore informa che è giunta una richiesta da parte della prof. Antonella Poce affinché venga attivato il corso CAF "Digital Technologies, Heritage & Education, Ambienti digitali, tecnologie e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito educativo"- Corso di Alta Formazione - diretto dalla prof.ssa Poce e proposto in collaborazione con Università La Sapienza e UNITUS - che il Comitato per la Formazione del Centro di Eccellenza del DTC ha selezionato e per il quale è prevista una sostenibilità di circa 13.000 euro, come da budget incluso nella scheda allegata al presente verbale.

Come stabilito a livello centrale, il CAF deve essere approvato dal Dipartimento al quale afferisce il docente che lo coordina perché possa essere attivato.

Il Direttore illustra le proposte presentate dalla prof.ssa Antonella Poce.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

5. Corsi post lauream: a) Master "HR SPECIALIST- Professionisti per le risorse umane a.a. 2017/2018: deliberazione; b) Corsi di formazione I e II livello Bando INPS "Valore PA".

a) Master "HR SPECIALIST- Professionisti per le risorse umane a.a. 2017/2018: deliberazione

Il Direttore comunica che in relazione alla cessazione del servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 01/11/2018, la prof.ssa Giuditta Alessandrini propone che il coordinamento del Master "*HR SPECIALIST – Professionisti per le risorse umane* (a.a. 2017/2018 – V edizione, www.master-hrspecialist.com)" venga affidato al Prof. Paolo Di Rienzo il quale ha dato il suo consenso; la prof.ssa Alessandrini avrà il ruolo di il ruolo di responsabile scientifico, docente e membro del Collegio docenti, per il periodo 1 novembre 2018-28 febbraio 2019.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

b) Corsi di formazione I e II livello Bando INPS "Valore PA".

Il Direttore comunica che attraverso la proposta del prof. Coccozza, il Dipartimento ha partecipato a un bando dell'INPS con scadenza 4 ottobre 2018. Il Direttore illustra i quattro corsi di formazione, presentati sull'Avviso Valore P.A. già approvati dall'INPS e rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni, sui seguenti temi:

- Evoluzione dei modelli organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni: culture, modelli, governance
I livello e II livello tipo A
- DIVERSITY E DISABILITY MANAGEMENT. La valorizzazione delle differenze negli ambienti di lavoro
I livello e II livello tipo A.

I corsi sono finanziati dall'Inps nell'ambito dell'iniziativa "Valore P.A. - Corsi di formazione 2018", e rivolti ai dipendenti che, per ragioni di servizio, hanno necessità di formazione sulle tematiche individuate dall'Amministrazione di appartenenza.

Per ognuno dei corsi che si attiveranno a seguito delle scelte effettuate dai partecipanti, verrà sottoscritta apposita Convenzione tra la Direzione Regionale o la Direzione di Coordinamento metropolitano competente per territorio e l'Ateneo proponente, in cui saranno definiti i reciproci obblighi e sarà formalizzato il numero presunto dei partecipanti, variabile per effetto delle rinunce, comunicate dalle amministrazioni di appartenenza, prima dell'inizio del corso stesso.

Il Direttore inoltre, fa presente che per ottemperare quanto previsto dal progetto presentato, è stata richiesta formalmente la deroga, in caso eccezionale, per il Prof. Antonio Cocozza alla limitazione della direzione dei corsi post lauream, allo scopo di garantire la massima coerenza nell'approfondimento dei contenuti, nei due livelli organizzativi proposti, e nell'impiego di una metodologia didattica fortemente interattiva, orientata empiricamente in una logica di personalizzazione dei quattro percorsi, in una prospettiva di governance social inclusive.

Il Direttore mette in votazione le proposte.

Il C.d.D approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

6. Borse collaborazione studenti.

Il Direttore comunica che, nell'ambito delle attività previste dal progetto "Prima Infanzia Social Club", responsabile scientifico Prof. Gilberto Scaramuzzo, è stato aperto con urgenza un bando per n.9 tirocini retribuiti da 50 ore ciascuno per esigenze di progetto. I tirocinanti sono stati selezionati, previa candidatura, tra gli studenti del Master in *Pedagogia dell'Espressione. Teatro Danza Musica Arte Sport: Educazione*, Direttore Prof. Gilberto Scaramuzzo, e del Master in *Educazione interculturale*, Direttore Prof. *Massimiliano Fiorucci*.

Il Direttore chiede pertanto l'approvazione a ratifica dell'apertura bando suindicato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

7. Pratiche studenti.

OMISSIS

Area Ricerca:

1. Richieste incarichi esterni.

RICHIESTE INCARICHI ESTERNI DELIBERA DI DIPARTIMENTO DEL 31/10/2018 (NON A BANDO)

Si ricorda che per tutte le richieste di incarichi di prestazione d'opera occasionale, che prevedono un compenso equiparabile ad un mero rimborso spese e quindi l'esclusione della procedura comparativa, occorrerà verificare da parte del Direttore e dai Segretari delle Aree di Ricerca e Amministrativa, così come più volte si è ribadito e deciso nel Consiglio di Dipartimento del 14/04/2015, se sono in linea con quanto previsto dalla circolare della Funzione pubblica dell'11/03/2008 n. 2.

RESPONSABILE SCIENTIFICO (RESP. DEL FONDO)	PRESTAZIONE RICHIESTA	TIPOLOGIA D'INCARICO	DURATA	IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO	BENEFICIARIO
--	-----------------------	----------------------	--------	---------------------------------------	--------------

SUSANNA PALLINI	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Attività seminariale nell'ambito del progetto: Trauma e dolore: qualità emotiva delle narrazioni di anoressiche	10 giorni	600 LORDO ENTE	BARBARA BARCACCIA
SUSANNA PALLINI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale laboratoriale Progettazione Europea	2 giorni	400 LORDO ENTE	TANIA CAMPANELLA
SUSANNA PALLINI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale laboratoriale Progettazione Europea	2 giorni	400 LORDO ENTE	FABIO ZUCCA
SUSANNA PALLINI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale laboratoriale Progettazione Europea. Organizzazione iniziativa e coordinamento interventi	1 giorno	200 LORDO ENTE	ENEA PIERLUIGI RICHINI
ALBERTO QUAGLIATA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto all'attività didattica del Corso di Perfezionamento NVivo	10 giorni	400 LORDO ENTE	PATRIZIA ASCIONE
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Attività seminariale "Cinema, filosofia ,educazione"	3 giorni	500 LORDO ENTE	EMANUELA GENOVESE
BARBARA DE ANGELIS	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto all'attività didattica, supervisione dei lavori e delle esercitazioni dei corsisti del Master di I livello "I percorsi dello Storytelling" svolto in modalità blended, in presenza (Piazza Telematica di Roma Tre) e a distanza (su piattaforma Moodle)	30 giorni	600 LORDO ENTE	CRISTIANA CUZZANI
BARBARA DE ANGELIS	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Supporto all'attività didattica del Master di primo livello "I percorsi dello storytelling. Teorie, tecniche e contesti delle narrazioni". Supporto alle attività didattiche nell'ambito dell'insegnamento di Didattica speciale svolto in modalità <i>blended</i> mediante la piattaforma Moodle	30 giorni	600 LORDO ENTE	LUANA VITALE
GIUDITTA ALESSANDRINI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di traduzione di alcuni contributi dall'italiano all'inglese per pubblicazione in Riviste scientifiche di classe A	1 giorno	160 LORDO ENTE	EMANUELE VACCA

GIUSEPPE CARRUS	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto all'attività di ricerca Progetto H2020 "ECHOES" – Raccolta e codifica dati attraverso focus group –WP5 – Task 5.2	10 giorni	600 LORDO ENTE	SARA COSTA
MILENA GAMMAITONI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Docenza per percorsi didattici a studenti nei quartieri multietnici di Roma	3 giorni	500 LORDO ENTE	KATIUSCIA CARNA'
MASSIMILIANO FIORUCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale nell'ambito del progetto di Formazione <i>La scuola per chi sta dentro e per chi sta fuori</i> rivolto ai dirigenti e ai docenti del CPIA 3 del Lazio	2 giorni	350 LORDO ENTE	ALESSANDRO VACCARELLI
MASSIMILIANO FIORUCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale nell'ambito del progetto di Formazione <i>La scuola per chi sta dentro e per chi sta fuori</i> rivolto ai dirigenti e ai docenti del CPIA 3 del Lazio	2 giorni	350 LORDO ENTE	LAURA CERROCCHI
CLAUDIO TOGNONATO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di gestione, consulenza e programmazione per il Master in Sociologia: Teoria, Metodologia, Ricerca	5 giorni	600 LORDO ENTE	MARTINA LIPPOLIS
GIOVANNI MORETTI	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Attività di traduzione (italiano-inglese) di contributo scientifico da presentare nell'ambito di una Conferenza internazionale in cui diffondere gli esiti di una ricerca di Dipartimento sui servizi di tutorato	8 giorni	400 LORDO ENTE	ALLAN FRANK GARNER
ELENA ZIZIOLI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale nell'ambito dell'insegnamento di Pedagogia della Narrazione del Corso di Educatore di Nido e dei servizi per l'infanzia	3 giorni	600 LORDO ENTE	GIULIA FRANCHI
ELENA ZIZIOLI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Traduzioni per attività di ricerca	2 giorni	350 LORDO ENTE	NORA ZACCAGNINI
ELENA ZIZIOLI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività laboratoriale nell'ambito dell'insegnamento di Letteratura per l'infanzia	3 giorni	600 LORDO ENTE	ELISABETTA COLLA
MASSIMILIANO FIORUCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale nell'ambito del progetto di Formazione <i>La scuola per chi sta dentro e per chi sta fuori</i> rivolto ai dirigenti e ai docenti del CPIA 3 del Lazio	3 giorni	600 LORDO ENTE	ELISABETTA COLLA

MARCO CATARCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto alla redazione di dispense sull'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati per la piattaforma MOODLE del Master in Accoglienza e inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati	15 giorni	600 LORDO ENTE	FRANCESCA SCORZONI
GABRIELLA ALEANDRI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Consulenza professionale a convegno	1 giorno	100 LORDO ENTE	MARISA PETRAGLIA
GABRIELLA ALEANDRI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Consulenza didattica per lo svolgimento di attività didattica laboratoriale "Comicoterapia e arte del clown"	3 giorni	560 LORDO ENTE	LEONARDO SPINA
GABRIELLA ALEANDRI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale su "Principi costituzionali e diritti sociali" per il Master in Artiterapie	2 giorni	400 LORDO ENTE	GIUSEPPE LANEVE
GABRIELLA ALEANDRI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Consulenza didattica per lo svolgimento di attività didattica laboratoriale "Danza-movimento-terapia espressivo-relazionale"	2 giorni	400 LORDO ENTE	ANGELA FOSSA
GABRIELLA ALEANDRI	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Consulenza didattica per lo svolgimento di attività didattica laboratoriale "Arte grafico-plastica: definizioni e sue principali aree di intervento"	3 giorni	560 LORDO ENTE	SIMONE DONNARI
GABRIELLA ALEANDRI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Consulenza professionale: Convegno 13 novembre 2018 "Lifelong And Lifewide Learning And Education: Italia e Spagna a confronto", Dip. Sc. Formazione	1 giorno	150 LORDO ENTE	ENRICO BRACCO
MASSIMILIANO FIORUCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Coordinamento attività di tirocinio	16 giorni	400 LORDO ENTE	LISA STILLO
MASSIMILIANO FIORUCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto alla redazione dei project work	10 giorni	200 LORDO ENTE	FERNANDO BATTISTA
MASSIMILIANO FIORUCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto alla redazione dei project work	15 giorni	460 LORDO ENTE	ADALGISA MAURIZIO
GIUDITTA ALESSANDRINI	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Attività di traduzione di alcuni contributi dall'italiano all'inglese e allo spagnolo	8 giorni	300 LORDO ENTE	RICCARDO ORFEI
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Docenza al Corso di perfezionamento "Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza" dal	1 giorno	100 LORDO ENTE	ROSITA ZUCARO

		titolo "Lavoro agile"			
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Docenza al Corso di perfezionamento "Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza" dal titolo "Gli stereotipi di genere" e "Il linguaggio d'odio"	1 giorno	200 LORDO ENTE	BARBARA FELCINI
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale al Master in "Formatori, esperti in Pari Opportunità"	1 giorno	100 LORDO ENTE	VALERIA VIALE
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Docenza al Corso di perfezionamento "Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza" dal titolo "Approccio di genere nella cooperazione internazionale"	1 giorno	100 LORDO ENTE	LUISA DEL TURCO
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Docenza al Corso di perfezionamento "Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza" dal titolo "Wohenonics: Donne al centro dell'economics"	1 giorno	200 LORDO ENTE	BARBARA DE AMICIS
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Docenza al Corso di perfezionamento "Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza" dal titolo " Tecniche di comunicazione per una gestione efficace del proprio stile comunicativo e spunti sulla leadership femminile"	1 giorno	200 LORDO ENTE	LUCIANA D'AMBROSIO MARRI
ALBERTO QUAGLIATA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività didattica e valutativa al Corso di Perfezionamento NVivo	10 giorni	500 LORDO ENTE	PATRIZIA ASCIONE
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale al Corso di Perfezionamento Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza su: La questione femminile dal XVII al XIX secolo in Europa nel Corso di Perfezionamento Differenza di genere, pari opportunità, sostenibilità per i nuovi modelli di cittadinanza	1 giorno	100 LORDO ENTE	FIORENZA TARICONE

MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Docenza al Corso di perfezionamento "Differenze di genere, pari opportunità, sostenibilità per nuovi modelli di cittadinanza" dal titolo "La violenza di genere e le sue ricadute giuridiche"	1 giorno	100 LORDO ENTE	FRANCESCA SCARFOGLIO
-----------------------	------------------------------	---	----------	----------------	-------------------------

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

RICHIESTE INCARICHI A BANDO

Richieste d'incarico per le quali l'Ufficio Ricerca di Dipartimento effettuerà la ricognizione interna, come previsto dalla circolare prot. N°69249 del 21/07/2014, volta a verificare l'eventuale possibilità di utilizzare, a titolo gratuito, risorse interne all'Ateneo per svolgere le attività richieste. Qualora tale ricognizione dovesse avere esito negativo, si procederà ad aprire i bandi agli esterni per tutte le richieste di incarichi. Vengono illustrate le richieste pervenute con i relativi nominativi dei sostituti della Commissione di valutazione (di norma composta dal Direttore, dal Responsabile Scientifico richiedente e dal Segretario della Ricerca o Amministrativo) ove previsti:

RESPONSABILE SCIENTIFICO (RESP. DEL FONDO)	PRESTAZIONE RICHIESTA	TIPOLOGIA D'INCARICO	DURATA	IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO	SOSTITUTO COMPONENTE COMMISSIONE
GIOVANNI MORETTI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici con produzione di report relativi all'analisi fattoriale sia esplorativa che confermativa	30 giorni	1150 LORDO ENTE	MARCO BURGALASSI
GIOVANNI MORETTI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici con produzione di report relativi a distribuzione di frequenza, analisi monovariata e analisi bivariata	30 giorni	1150 LORDO ENTE	MARCO BURGALASSI
GIUSEPPE BOVE	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto allo svolgimento delle esercitazioni di Laboratorio nell'ambito dei corsi di statistica per le lauree magistrali e i dottorati di ricerca del Dipartimento di Scienze della Formazione e produzione del materiale didattico necessario	30 giorni	2000 LORDO BENEFICIARIO	
ANTONIO COCOZZA	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Supervisione scientifica sugli esiti del processo di verifica delle competenze (di cui alla Convenzione Tra Consel- Consorzio Elis e Dip. SdF - Roma3- del 18.06.2018)	4 mesi	2000 LORDO ENTE	

ANTONIO COCOZZA	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Monitoraggio delle procedure per la verifica delle competenze e messa a punto di eventuali dispositivi di miglioramento del processo di verifica delle competenze (di cui alla Convenzione Tra Consel-Consorzio Elis e Dip. SdF - Roma3- del 18.06.2018)	4 mesi	2000 LORDO ENTE	
FABIO BOCCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	N. 2 Incarichi per azioni di valutazione interna e comparata del Master in Didattica e Psicopedagogia dei Disturbi dello Spettro Autistico, Seconda Edizione, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre	1 mese (per ciascun incarico)	2500 LORDO ENTE (per ciascun incarico)	

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

2. Assegni di Ricerca: deliberazione.

NULLA OSTA

Il dott. **Giuliano Serges**, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof. Fares, ha presentato richiesta di n.1 nulla osta per *Contratto di insegnamento sostitutivo in materia "Istituzioni di Diritto pubblico e Poliche territoriali"* da svolgersi dal 01/03/2018 al 31/03/2020 presso la sede del DSF – Roma Tre.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

NULLA OSTA A RATIFICA

Il dott. **Paolo Campetella**, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof.ssa Antonella Poce, ha presentato richiesta di n.1 nulla osta per *Contratto di insegnamento sostitutivo in materia "Le fonti dell'educazione degli adulti" (Seminario) per l'a.a. 2018/*, da svolgersi dal 01/03/2019 al 31/03/2020 presso la sede del DSF – Roma Tre.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

La dott.ssa **Amalia Rizzo**, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof. Lucia Chiappetta Cajola, ha presentato richiesta di n.1 nulla osta per n.1 incarico di insegnamento di Didattica generale e disturbi specifici di apprendimento - Didattica generale - che decorre dall'8/10/2018 al 28/02/2020 presso il Dipartimento di Medicina e Psicologia – Università "Sapienza" di Roma.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

La dott.ssa **Marianna Traversetti**, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof. Lucia Chiappetta Cajola, ha presentato richiesta di n.1 nulla osta per n.1 incarico di insegnamento di didattica generale e disturbi specifici dell'apprendimento – didattica generale - che decorre dall'8/10/2018 al 28/02/2020 presso il Dipartimento di Medicina e Psicologia – Università "Sapienza" di Roma.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

La dott.ssa **Lorenza Tiberio**, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof. Giuseppe Carrus, ha presentato richiesta di n.1 nulla osta per n.1 incarico di insegnamento nell'ambito della tematica "Processi e dinamiche di gruppo e di comunità" - che decorre dall'8/10/2018 al 21/12/2019 presso l'Università Europea di Roma.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

La dott.ssa **Diana Agnese Pallotto**, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof.ssa Sandra Chistolini ha presentato richiesta di per n.1 incarico di prestazione occasionale come "Collaboratore esperto linguistico (inglese) presso l'Ateneo di Macerata - che decorre dall'03/09/2018 al 31/07/2019 presso l'Università Europea di Roma.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

RICHIESTA RINNOVI ASSEGNI DI RICERCA

Richiesta di rinnovo assegno di ricerca alla dott.ssa **Emanuela Proietti** dal titolo "*Pratiche, formazione e competenze per gli insegnanti digitali. Linee guida per garantire la qualità nel processo di integrazione degli strumenti ICT nel processo di insegnamento-apprendimento*" dal 1 Novembre 2018, Responsabile Scientifico Prof. Antonio Cocozza. La copertura del rinnovo graverà in parte sui fondi RUIAP e in parte sui fondi del Docente, Responsabile Scientifico. La Commissione Ricerca e Laboratori ha visionato la relazione scientifica relativa al precedente anno ed ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

PASSAGGIO DI ANNO ASSEGNI TRIENNALI

Il Direttore pone in approvazione la prosecuzione dell'assegno di ricerca triennale del Dott. **David Salomoni**, per la ricerca dal titolo *Ratio valdesiana, ratio gesuitica. Due culture del discorso pedagogico*, di cui è responsabile scientifico il prof. Marco Giosi. La Commissione Ricerca e Laboratori ha visionato la relazione scientifica relativa al primo anno di attività ed ha espresso parere favorevole. La copertura dell'assegno di ricerca è da imputare sui fondi di Ateneo per il Piano Strategico per la ricerca, azione 1.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

Il Direttore pone in approvazione la prosecuzione dell'assegno di ricerca triennale della Dott.ssa **Ilaria Malagrino**, per la ricerca dal titolo "*Vergogna, stigma, pudore, privacy. Le trasformazioni dell'intimità tra riflessione filosofica e indagine sociologica*", di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Mariateresa Russo. La Commissione Ricerca e Laboratori ha visionato la relazione scientifica relativa al primo anno di attività ed ha espresso parere favorevole. La copertura dell'assegno di ricerca è da imputare sui fondi di Ateneo per il Piano Strategico per la ricerca, azione 1.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

Il Direttore pone in approvazione la prosecuzione dell'assegno di ricerca triennale del Dott. **Paolo Campetella**, per la ricerca dal titolo *IN INTERIORI PUERO. Attività sperimentali per lo sviluppo di capacità di scrittura manuale e conquista dell'autonomia nei bambini di scuola primaria*, di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Antonella Poce. La Commissione Ricerca e Laboratori ha visionato la relazione scientifica relativa al primo anno di attività ed ha espresso parere favorevole. La copertura dell'assegno di ricerca è da imputare sui fondi di Ateneo per il Piano Strategico per la ricerca, azione 1.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

3. Commissione Ricerca e Laboratori: deliberazione.

La prof.ssa Alessandrini chiede, in accordo con il prof. Di Rienzo, che il laboratorio CEFORC "*Formazione Continua & Comunicazione*" di cui è responsabile, venga accorpato al laboratorio MetQualFA "*Metodologie qualitative nella formazione degli adulti*", di cui è titolare il prof. Di Rienzo. La Commissione Ricerca e Laboratori ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore passa la parola alla prof.ssa Paola Perucchini, coordinatrice della Commissione Ricerca e Laboratori, che espone i lavori della Commissione e il documento inviato a tutti i membri del Consiglio prima della seduta odierna, che regola l'assegnazione del Cofinanziamento dipartimentale per gli Assegni di Ricerca del 2019. La Commissione sottopone il documento (Allegato n.1- Area Ricerca) alla discussione e approvazione del Consiglio.

Il Consiglio approva con un astenuto.

4. Commissione Editoriale: deliberazione.

Il Direttore informa il Consiglio che, su richiesta del Dirigente Luciano Scacchi, in relazione alla rivista Studi Utopici On-line di proprietà dell'Ateneo, editore Roma TrE-press, il cui parere positivo del Dipartimento sull'attivazione è stato deliberato dal Consiglio in data 29/11/2017, e il cui Direttore Responsabile è la professoressa M. D'Amato, pur non essendo previsti oneri finanziari per il Dipartimento e/o per l'Ateneo, gli eventuali oneri che ne dovessero derivare, saranno detratti dal budget del Dipartimento di Scienze della Formazione sul capitolo di spesa della prof.ssa Cecilia Costa, come indicato nello scambio di e-mail trasmessa tra l'ufficio Ricerca del Dipartimento e i docenti coinvolti succitati. Interviene la prof.ssa Costa la quale dissente e chiede che venga posticipata tale richiesta in futuro, in attesa di confrontarsi meglio con gli altri sociologi del Dipartimento.

Il Consiglio accoglie la richiesta all'unanimità.

Area Amministrativa:

1. Variazioni Budget.

Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione del 31 ottobre 2018								
Variazioni di Bilancio n. 5								
codice progetto	Descrizione	Previsione Iniz.	Variazioni già deliberate	Variazioni da deliberare	Rivisto	Diff. In aumento	10% master e corsi di perfezionamento	voce di ricavo
VARIAZIONI								
814000-2016-SC-ERASMUS_001	ERASMUS+ DECODING - PROF.SSA S. CHISTOLINI	€ -	€ -	€ 16.110,00	€ 16.110,00	€ 16.110,00		A.R.08.22.05.01.01
814000-2018-MR-C.PERF_001	CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIFFERENZE DI GENERE - PROF.SSA M.T. RUSSO			€ 2.080,00	€ 2.080,00	€ 1.820,00	€ 260,00	A.R.08.21.01.02.02
814000-2018-GM- MASTER_001	MASTER IN LEADERSHIP E MANAGEMENT IN EDUCAZIONE NEL CONTESTO ITALIANO 2017/2018 - MORETTI	€ 16.000,00	-€ 2.800,00	€ 6.960,00	€ 20.160,00	€ 6.090,00	€ 870,00	A.R.08.21.01.02.03
814000-2018-GM- MASTER_002	MASTER IN LEADERSHIP E MANAGEMENT IN EDUCAZIONE 2017/2018 - MORETTI	€ -	€ 7.680,00	€ 1.920,00	€ 9.600,00	€ 1.680,00	€ 240,00	A.R.08.21.01.02.03
814000-2017B-GS-MASTER_001	MASTER IN PEDAGOGIA DELL'ESPRESSIONE E AUMENTO QUOTE DI ISCRIZIONE - PROF. G. SCARAMUZZO	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00		A.R.08.21.01.02.03
814000-2018-DIRETTORE-C.PERF_001	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO - DIRETTORE	€ -	€ -	€ 6.323,00	€ 6.323,00	€ 6.323,00		A.R.08.21.01.02.01
814000-2018-MF-ATT.FORM_001	CONVENZIONE CON CIA3 PER CORSO DI FORMAZIONE - PROF. M. FIORUCCI	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00		A.R.08.25.02.01.02
814000-2018-AC-ATT.FORM_001	CONVENZIONE CON OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU' PER CORSO DI FORMAZIONE - PROF. A. COCOZZA	€ -	€ -	€ 30.100,00	€ 30.100,00	€ 30.100,00		A.R.08.25.02.01.02
814000-2017-LA-R.C.T._001	CONVENZIONE CON IL PARCO GEOMINAERARIO DELLA SARDEGNA PER ATTIVITA' DI RICERCA - DOTT. L. AZARA	€ -	€ -	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00		A.R.08.21.02.01.01
814000-2016-MB-AATT.C._001	CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - PROF. M. BURGALASSI			€ 8.196,72	€ 8.196,72	€ 8.196,72		A.R.08.21.02.01.01

Il Consiglio approva all'unanimità.

2. Contratti e Convenzioni conto terzi.

CONVENZIONE CONTO TERZI A RATIFICA

	OGGETTO CONTRATTO:	IMPORTO	DURATA	Responsabile Scientifico
Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli	Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per	€ 40.000,00	12 MESI	Prof.ssa A. Ciraci

Studi dell'Aquila	l'insegnamento nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n.249, per l'A.A, 2018/2019			
-------------------	---	--	--	--

Relativamente alla Convenzione con l'Università dell'Aquila vengono proposti per la composizione del Comitato Paritetico Ordinatore i seguenti Proff.: Barbara de Angelis, Anna Ciraci, Concetta La Rocca.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONVENZIONE CONTO TERZI A CARICO DIPARTIMENTO

	OGGETTO CONTRATTO:	IMPORTO	DURATA	Responsabile Scientifico
Associazione promozione sociale e culturale "Il Molise"	Attività i supporto alla ricerca biennale dal titolo " Impronte culturali della felicità e del benessere psicologico. Indagini cross-culturali e nazionali".	€ 1.950,00	7 MESI	Prof.ssa F. Maricchiolo
INFONET Ente Educativo srl - Grecia	Fornitura di servizi di supporto al Master Universitario di Secondo livello in Leadership e Management in Educazione. Dirigenza scolastica e governo della scuola nel contesto italiano	€ 5.000,00	5 mesi	Prof. G. Moretti

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONVENZIONE A RATIFICA

	OGGETTO CONTRATTO:	IMPORTO	DURATA	Responsabile Scientifico
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia, primaria e	0	12 MESI	Prof.ssa Barbara De Angelis

	secondaria di primo e di secondo grado, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n.249, per l'A.A. 2018/2019.			
--	--	--	--	--

Relativamente alla Convenzione Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale vengono proposti per la composizione del Comitato Paritetico Ordinatore i seguenti Proff.: Lucia Chiappetta Cajola, Massimiliano Fiorucci, Massimo Margottini; Fabio Bocci in qualità di Direttore del corso per il Dip. di Scienze della Formazione – Roma Tre.

Il Consiglio approva all'unanimità.

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE			
ENTE CON CUI SI STIPULA	OGGETTO CONTRATTO:	DURATA	Responsabile Scientifico
Accademia Internazionale di Management e Tecnologia - INTAMT	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperazione culturale e scientifica per mobilità ricercatori e docenti, giovani ricercatori e scambio materiale scientifico. - Collaborazione nei percorsi formativi che comporti la mobilità di formatori e docenti nel quadro di concordati progetti di formazione continua, formazione e sviluppo professionale - Partecipazione ad azioni comuni quali programmi europei, acquisizione risorse finanziarie per realizzazione progetti, elaborazioni progetti formativi comuni. 	3 anni	Prof.ssa S. Chistolini

Il Consiglio approva all'unanimità.

ACCORDO DI COOPERAZIONE		
ENTE CON CUI SI STIPULA	OGGETTO CONTRATTO:	Responsabile Scientifico
Rete CIDAS Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologia	Adesione alla costituenda rete CIDAS Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologia a cui il gruppo dei sociologi del Dipartimento di Scienze della Formazione propone di aderire.	Prof.ssa M.Burgalassi

Il Consiglio ne prende Atto.

RINNOVO PROTOCOLLO D'INTESA

ENTE CON CUI SI STIPULA	OGGETTO CONTRATTO:	Durata	Responsabile Scientifico
Associazione Letteraria Luigi Malerba, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via della Domus Aurea, 1 – 00184,	la co-progettazione e realizzazione di del Premio Luigi Malerba per l'albo illustrato la co-progettazione e realizzazione di del Premio Luigi Malerba per l'albo illustrato, con cofinanziamento del Dipartimento di € 3.000,00.	12 mesi	Prof.ssa L.Cantatore

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI

ENTE PROPONENTE (capofila)	PROGETTO	RUOLO	Responsabile Scientifico
CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO-BULLI STOP	Regione Lazio, Avviso pubblico “Comunità Solidali. Titolo del progetto: “UNITI FACCIAMO LA DIFFERENZA.BULLI STOP”	partner	M. Villanova
FOCUS Casa dei Diritti Sociali	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Titolo del progetto “ALI 2.0 - L'Alfabeto per il Lavoro e l'Inclusione”	partner	M. Fiorucci
Associazione di Promozione Sociale “Liberamente	Bando pubblico “Coltiviamo Agricoltura Sociale edizione 2018” promosso dalla Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana e dalla Onlus Senior-L'età della Saggezza. Titolo del progetto: “Curare la terra, coltivare l'integrazione”	partner	B. De Angelis
Amref Health Africa - Italia	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Bando per iniziative di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale	partner	M.Fiorucci
Dipartimento di Scienze della Formazione – Università Roma Tre	Bando FAMI 2014-2020 Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2.3 Accoglienza/Asilo – “Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)”. Titolo del progetto: “FARO – Fare Rete e Orientare”	capofila	M. Margottini

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Varie ed eventuali.

OMISSIS

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 13:15.

F.to i Segretari
Dott. Roberto Palma
Sig.ra Patrizia Massucci
Dott.ssa Fabiana Lucente

F.to Il Direttore
Prof. Massimiliano Fiorucci

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Formazione
versione vigente

Il presente Regolamento, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, definisce l'organizzazione interna del Dipartimento di Scienze della Formazione in relazione allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e disciplina le competenze e le modalità di funzionamento dei suoi organi ai sensi della normativa vigente. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano lo Statuto e i regolamenti dell'Università Roma Tre.

TITOLO I
ASPETTI GENERALI

Art.1
Denominazione e finalità

1. Il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre (di seguito denominato Dipartimento), istituito con Decreto Rettorale n.1549 del 16 ottobre 2012, è la struttura cui competono le attività di promozione, programmazione, coordinamento e gestione della ricerca, della didattica e della formazione alla ricerca nell'area scientifico-disciplinare delle Scienze della Formazione di cui alla tabella A dello Statuto di Ateneo

2. I settori scientifico-disciplinari corrispondenti al progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento sono quelli indicati come di base e caratterizzanti nelle classi di laurea e di laurea magistrale di pertinenza del Dipartimento stesso ~~e risultano elencati all'art. 3 del Decreto Rettorale 1549/2012.~~

3. Le finalità e gli obiettivi di natura scientifica e didattico-formativa che il Dipartimento intende conseguire sono definiti nella sua proposta istitutiva approvata dal Senato Accademico il 19 settembre 2012 e il 9 ottobre 2012 e dal Consiglio di Amministrazione il 27 settembre 2012 e il 9 ottobre 2012. ~~Tale documento è allegato al presente Regolamento e ne costituisce parte integrante.~~

4. In conformità con quanto previsto dall' art. 33 della Costituzione della Repubblica e dall'art. 5 dello Statuto di Ateneo, le attività realizzate dal Dipartimento si basano sul rispetto della libertà e della autonomia didattica e di

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Formazione
versione approvata nel C.d.D. del 31-10-2018

Il presente Regolamento, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, definisce l'organizzazione interna del Dipartimento di Scienze della Formazione in relazione allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e disciplina le competenze e le modalità di funzionamento dei suoi organi ai sensi della normativa vigente. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano lo Statuto e i regolamenti dell'Università Roma Tre.

TITOLO I
ASPETTI GENERALI

Art.1
Denominazione e finalità

1. Il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre (di seguito denominato Dipartimento), istituito con Decreto Rettorale n.1549 del 16 ottobre 2012, è la struttura cui competono le attività di promozione, programmazione, coordinamento e gestione della ricerca, della didattica e della formazione alla ricerca nell'area scientifico-disciplinare delle Scienze della Formazione di cui alla tabella A dello Statuto di Ateneo.

2. I settori scientifico-disciplinari corrispondenti al progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento sono quelli indicati come di base e caratterizzanti nelle classi di laurea e di laurea magistrale di pertinenza del Dipartimento stesso

3. Le finalità e gli obiettivi di natura scientifica e didattico-formativa che il Dipartimento intende conseguire sono definiti nella sua proposta istitutiva approvata dal Senato Accademico il 19 settembre 2012 e il 9 ottobre 2012 e dal Consiglio di Amministrazione il 27 settembre 2012 e il 9 ottobre 2012.

4. In conformità con quanto previsto dall' art. 33 della Costituzione della Repubblica e dall'art. 5 dello Statuto di Ateneo, le attività realizzate dal Dipartimento si basano sul rispetto della libertà e della autonomia didattica e di ricerca di ogni singolo docente ad esso afferente.

ricerca di ogni singolo docente ad esso afferente.

5. Il Dipartimento opera per preservare, e valorizzare **e diffondere** il patrimonio intellettuale, scientifico e culturale derivante dalle attività di studio e ricerca svolte dai suoi membri.

Art. 2

Composizione personale docente e tecnico amministrativo

1. Appartengono al Dipartimento i professori di ruolo ordinari e associati, i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato che vi hanno aderito al momento della costituzione o successivamente secondo la regolamentazione in vigore nell'Ateneo.

2. Al Dipartimento afferisce il personale tecnico e amministrativo di ruolo assegnatogli, nel quadro della propria pianta organica, dai competenti organi dell'Ateneo. L'attribuzione delle responsabilità e dei compiti al personale tecnico e amministrativo di ruolo è regolata dalla disciplina di Ateneo.

3. Al Dipartimento fanno capo i dottorandi che svolgono attività di studio e ricerca in corsi di dottorato promossi o organizzati dal Dipartimento stesso nonché i titolari di assegno di ricerca i cui bandi sono stati da questo emanati.

Art. 3

Autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale e amministrativa

1. Il Dipartimento ha autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale e amministrativa per il proprio funzionamento, nonché dispone di personale assegnatogli dai competenti organi di Ateneo.

Art. 4

Risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone di:

- a) finanziamenti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, quali:
 - dotazione ordinaria di funzionamento,
 - quota sui contributi a carico degli studenti iscritti ai corsi di perfezionamento e di specializzazione, ai master e ai corsi di dottorato;
 - assegnazioni per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche e di materiale

5. Il Dipartimento opera per preservare, valorizzare e diffondere il patrimonio intellettuale, scientifico e culturale derivante dalle attività di studio e ricerca svolte dai suoi membri.

Art. 2

Composizione personale docente e tecnico amministrativo

1. Appartengono al Dipartimento i professori di ruolo ordinari e associati, i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato che vi hanno aderito al momento della costituzione o successivamente secondo la regolamentazione in vigore nell'Ateneo.

2. Al Dipartimento afferisce il personale tecnico e amministrativo di ruolo assegnatogli, nel quadro della propria pianta organica, dai competenti organi dell'Ateneo. L'attribuzione delle responsabilità e dei compiti al personale tecnico e amministrativo di ruolo è regolata dalla disciplina di Ateneo.

3. Al Dipartimento fanno capo i dottorandi che svolgono attività di studio e ricerca in corsi di dottorato promossi o organizzati dal Dipartimento stesso nonché i titolari di assegno di ricerca i cui bandi sono stati da questo emanati.

Art. 3

Autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale e amministrativa

1. Il Dipartimento ha autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale e amministrativa per il proprio funzionamento, nonché dispone di personale assegnatogli dai competenti organi di Ateneo.

Art. 4

Risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone di:

- a) finanziamenti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, quali:
 - dotazione ordinaria di funzionamento;
 - quota sui contributi a carico degli studenti iscritti ai corsi di perfezionamento e di specializzazione, ai master e ai corsi di dottorato;
 - assegnazioni per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche e di materiale

bibliografico;

- b) finanziamenti di enti e di privati, specificamente assegnati al Dipartimento;
- c) finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per attività di ricerca;
- d) proventi derivanti dalle attività per conto terzi;
- e) ogni altro fondo e provento specificamente destinato al Dipartimento.

2. Il Dipartimento dispone, altresì di risorse destinate all'assunzione del personale, nei limiti delle assegnazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 5

Classi di laurea di pertinenza

1. Secondo quanto disposto dal Decreto Rettorale 1549/2012 sono di pertinenza del Dipartimento le classi di laurea L 19 "Scienze dell'educazione e della formazione", L 39 "Servizio sociale", L 40 "Sociologia", LM 50 "Programmazione e gestione dei servizi educativi", LM 57 "Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua", LM 85 in "Scienze pedagogiche", LM 85bis "Scienze della formazione primaria" e LM 87 "Servizio sociale e politiche sociali"

Art. 6

Dottorati di ricerca

1. Il Dipartimento promuove e organizza nelle forme più idonee e secondo gli assetti previsti dalla Legge, corsi di dottorato di ricerca. Il Dipartimento può inoltre concorrere alla organizzazione di dottorati di ricerca istituiti con altri Dipartimenti, con altri Atenei nazionali e internazionali o con altri soggetti pubblici e privati.

2. I corsi di dottorato sono finanziati con risorse del Dipartimento e dell'Ateneo nonché, ove possibile, con risorse provenienti da enti e istituzioni pubbliche o private.

3. ~~Alla data di prima approvazione del presente Regolamento, hanno sede presso il Dipartimento i seguenti corsi di dottorato~~ **dottorati** di ricerca: ~~dottorato di ricerca in "Pedagogia" e dottorato di ricerca in "Servizio sociale" appartenenti alla Scuola dottorale in "Pedagogia e Servizio sociale"; dottorato di ricerca in~~

bibliografico;

- b) finanziamenti di enti e di privati, specificamente assegnati al Dipartimento;
- c) finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per attività di ricerca;
- d) proventi derivanti dalle attività per conto terzi;
- e) ogni altro fondo e provento specificamente destinato al Dipartimento.

2. Il Dipartimento dispone, altresì di risorse destinate all'assunzione del personale, nei limiti delle assegnazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 5

Classi di laurea di pertinenza

1. Secondo quanto disposto dal Decreto Rettorale 1549/2012 sono di pertinenza del Dipartimento le classi di laurea L 19 "Scienze dell'educazione e della formazione", L 39 "Servizio sociale", L 40 "Sociologia", LM 50 "Programmazione e gestione dei servizi educativi", LM 57 "Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua", LM 85 in "Scienze pedagogiche", LM 85bis "Scienze della formazione primaria" e LM 87 "Servizio sociale e politiche sociali".

Art. 6

Dottorati di ricerca

1. Il Dipartimento promuove e organizza nelle forme più idonee e secondo gli assetti previsti dalla Legge, corsi di dottorato di ricerca. Il Dipartimento può inoltre concorrere alla organizzazione di dottorati di ricerca istituiti con altri Dipartimenti, con altri Atenei nazionali e internazionali o con altri soggetti pubblici e privati.

2. I corsi di dottorato sono finanziati con risorse del Dipartimento e dell'Ateneo nonché, ove possibile, con risorse provenienti da enti e istituzioni pubbliche o private.

3. Hanno sede presso il Dipartimento i seguenti dottorati di ricerca: "Teoria e ricerca educativa e sociale" con due curricula "Teoria e ricerca educativa" e "Ricerca sociale teorica e applicata"; e "Cultura, educazione, comunicazione" con

~~"Innovazione e valutazione dei sistemi di istruzione" appartenente alla scuola dottorale internazionale "Culture, Education, Communication"~~ **"Teoria e ricerca educativa e sociale" con due curricula "Teoria e ricerca educativa" e "Ricerca sociale teorica e applicata"; e "Cultura, educazione, comunicazione" con due curricula "Comunicazione educativa" e "Apprendimento permanente"**

4. Ciascun dottorato prevede il Collegio di docenti e il Coordinatore, secondo l'art. 5 comma 1 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo.

TITOLO II ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA

Art. 7

Organizzazione delle attività didattiche

~~1. Secondo quanto disposto dal Decreto Rettorale 1549/2012 sono di competenza del Dipartimento i corsi di laurea in "Scienze dell'Educazione" (L 19) modalità in presenza e on-line, in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" (L 19), in "Educatore Professionale di Comunità" (L 19) e in "Servizio sociale e Sociologia" (L 39-L 40); i corsi di laurea magistrale interclasse in "Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua" (LM 85-LM 57) e in "Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali" (LM 50-LM 87); e il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM 85bis).~~

~~- **il corso di laurea in "Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (Legge 205, commi 594-601)" (L 19) derivante dalla trasformazione del già attivato corso di laurea in "Scienze dell'Educazione"**~~

~~- **il corso di laurea in "Scienze dell'Educazione" (L 19) in modalità prevalentemente a distanza**~~

~~- **il corso di laurea in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia" (L 19) derivante dalla trasformazione del già attivato corso di laurea in "Educatore Professionale di Comunità"**~~

~~- **il corso di laurea interclasse in "Servizio sociale e Sociologia" (L 39-L 40);**~~

~~- **il corso di laurea magistrale interclasse in "Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua" (LM 85-LM 57)**~~

due curricula "Comunicazione educativa" e "Apprendimento permanente".

4. Ciascun dottorato prevede il Collegio di docenti e il Coordinatore, secondo l'art. 5 comma 1 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo.

TITOLO II ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA

Art. 7

Organizzazione delle attività didattiche

1. Sono di competenza del Dipartimento

- il corso di laurea in "Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (Legge 205, commi 594-601)" (L 19) derivante dalla trasformazione del già attivato corso di laurea in "Scienze dell'Educazione"

- il corso di laurea in "Scienze dell'Educazione" (L 19) in modalità prevalentemente a distanza

- il corso di laurea in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia" (L 19) derivante dalla trasformazione del già attivato corso di laurea in "Educatore Professionale di Comunità"

- il corso di laurea interclasse in "Servizio sociale e Sociologia" (L 39-L 40);

- il corso di laurea magistrale interclasse in "Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua" (LM 85-LM 57)

- il corso di laurea magistrale interclasse in "Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali" (LM 50-LM 87)

- il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM 85bis).

2. Il corso di laurea di cui al DM 270/2014 in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" (L 19), che dall'anno accademico 2018/2019 risulta disattivato, rimane di competenza del Dipartimento fino al suo esaurimento. I corsi di laurea di cui al DM 509/1999 in "Scienze dell'Educazione" (classe 18), in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" (classe 18), in "Educatore Professionale di

- il corso di laurea magistrale interclasse in “Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali” (LM 50-LM 87)
- il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” (LM 85bis).

2. ~~I corsi di laurea~~ Il corso di laurea di cui al DM 270/2014 in “Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane” (L 19), che dall’anno accademico 2018/2019 risulta disattivato, rimane di competenza del Dipartimento fino al suo esaurimento. I corsi di laurea di cui al DM 509/1999 in “Scienze dell’Educazione” (classe 18), in “Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane” (classe 18), in “Educatore Professionale di Comunità” (classe 18), in “Discipline del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo (classe 6) e in “Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione” (classe 36) nonché i corsi di laurea specialistica in “Scienze Pedagogiche” (classe 87 S), in “Scienze dell’Educazione degli Adulti e della Formazione Continua” (classe 65 S), in “Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi” (classe 56 S), in “Management del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo” (classe 57 S) e in “Sociologia e Ricerca Sociale” (classe 89 S) sono di competenza del Dipartimento fino al loro esaurimento. Sono inoltre di competenza del Dipartimento fino al loro esaurimento i corsi di laurea quadriennale in “Scienze dell’Educazione” e in “Pedagogia” precedenti all’ordinamento di cui al DM 509/1999 e il corso di laurea quadriennale in “Scienze della Formazione Primaria” di cui al DPR 31 luglio 1996 n. 471 e successive integrazioni e modificazioni. Il Dipartimento, attraverso idonee soluzioni didattiche, assicura agli studenti la possibilità di concludere tali corsi di laurea.

3. Il Dipartimento organizza altresì le attività didattiche dei corsi universitari di formazione, di aggiornamento, di qualificazione professionale e di specializzazione di cui la Legge gli attribuisce la competenza. ~~Al momento della prima approvazione del presente Regolamento competono al Dipartimento le attività del Tirocinio formativo attivo (TFA) relativo alla classe di concorso A036 nonché le attività inerenti le Scienze dell’educazione relative a tutte le classi di concorso attivate dall’Ateneo di cui all’art. 10 del DM 249/2010 e, inoltre, il corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità di cui all’art.13 del DM 249/2010.~~

Comunità” (classe 18), in “Discipline del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo (classe 6) e in “Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione” (classe 36) nonché i corsi di laurea specialistica in “Scienze Pedagogiche” (classe 87 S), in “Scienze dell’Educazione degli Adulti e della Formazione Continua” (classe 65 S), in “Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi” (classe 56 S), in “Management del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo” (classe 57 S) e in “Sociologia e Ricerca Sociale” (classe 89 S) sono di competenza del Dipartimento fino al loro esaurimento. Sono inoltre di competenza del Dipartimento fino al loro esaurimento i corsi di laurea quadriennale in “Scienze dell’Educazione” e in “Pedagogia” precedenti all’ordinamento di cui al DM 509/1999 e il corso di laurea quadriennale in “Scienze della Formazione Primaria” di cui al DPR 31 luglio 1996 n. 471 e successive integrazioni e modificazioni. Il Dipartimento, attraverso idonee soluzioni didattiche, assicura agli studenti la possibilità di concludere tali corsi di laurea.

3. Il Dipartimento organizza altresì le attività didattiche dei corsi universitari di formazione, di aggiornamento, di qualificazione professionale e di specializzazione di cui la Legge gli attribuisce la competenza.

4. Il Dipartimento, sentiti gli interessati, assegna ogni anno i compiti didattici ai propri docenti in base alle competenze scientifico-disciplinari e ad un’equa ripartizione del carico didattico complessivo. In presenza di esigenze didattico-formative non soddisfatte dai compiti didattici assegnati, il Dipartimento può conferire nei limiti delle disponibilità di bilancio incarichi di insegnamento e di didattica integrativa.

5. In conformità con il dettato dell’art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo, il Dipartimento è tenuto ad assicurare le attività connesse con:

- la definizione e la presentazione dell’offerta formativa;
- la carriera universitaria degli studenti;
- la predisposizione e la realizzazione della didattica;
- la predisposizione delle informazioni e degli avvisi relativi alla didattica;
- la programmazione e lo svolgimento delle prove di valutazione (esami);
- la programmazione e lo svolgimento delle prove finali;
- i servizi di assistenza per gli studenti e per i docenti.

6. Le informazioni relative alle attività didattiche sono rese disponibili sul sito

4. Il Dipartimento, sentiti gli interessati, assegna ogni anno i compiti didattici ai propri docenti in base alle competenze scientifico-disciplinari e ad un'equa ripartizione del carico didattico complessivo. In presenza di esigenze didattico-formative non soddisfatte dai compiti didattici assegnati, il Dipartimento può conferire nei limiti delle disponibilità di bilancio incarichi di insegnamento e di didattica integrativa.

5. In conformità con il dettato dell'art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo, il Dipartimento è tenuto ad assicurare le attività connesse con:

- la definizione e la presentazione dell'offerta formativa;
- la carriera universitaria degli studenti;
- la predisposizione e la realizzazione della didattica;
- la predisposizione delle informazioni e degli avvisi relativi alla didattica;
- la programmazione e lo svolgimento delle prove di valutazione (esami);
- la programmazione e lo svolgimento delle prove finali;
- i servizi di assistenza per gli studenti e per i docenti.

6. Le informazioni relative alle attività didattiche sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento, mediante la pubblicazione in ogni anno accademico dell'Ordine degli Studi e della Guida Didattica nonché mediante le bacheche elettroniche dei corsi di laurea, quelle allestite presso i locali delle Segreterie e presso la sede delle attività didattiche.

Art. 8

Organizzazione dei servizi per gli studenti

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto, al fine di sostenere l'attuazione del diritto allo studio il Dipartimento predispone una serie di iniziative e servizi finalizzati ad agevolare l'orientamento nonché il tutorato degli studenti nella fase di scelta e di ingresso ai percorsi universitari, in itinere e nella fase di inserimento nel mondo del lavoro.

2. Al fine di rafforzare la dimensione internazionale, in particolare europea, dell'istruzione superiore, migliorandone la qualità e incoraggiando la cooperazione transnazionale, il Dipartimento promuove e sostiene la mobilità degli studenti.

web del Dipartimento, mediante la pubblicazione in ogni anno accademico dell'Ordine degli Studi e della Guida Didattica nonché mediante le bacheche elettroniche dei corsi di laurea, quelle allestite presso i locali delle Segreterie e presso la sede delle attività didattiche.

Art. 8

Organizzazione dei servizi per gli studenti

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto, al fine di sostenere l'attuazione del diritto allo studio il Dipartimento predispone una serie di iniziative e servizi finalizzati ad agevolare l'orientamento nonché il tutorato degli studenti nella fase di scelta e di ingresso ai percorsi universitari, in itinere e nella fase di inserimento nel mondo del lavoro.

2. Al fine di rafforzare la dimensione internazionale, in particolare europea, dell'istruzione superiore, migliorandone la qualità e incoraggiando la cooperazione transnazionale, il Dipartimento promuove e sostiene la mobilità degli studenti.

3. Il Dipartimento promuove e sostiene il percorso formativo degli studenti adulti e dei lavoratori studenti, anche con la predisposizione dei servizi previsti dalla normativa vigente.

4. Il Dipartimento promuove e sostiene il percorso formativo degli studenti stranieri.

Art. 9

Organizzazione di altre attività di formazione

1. Il Dipartimento, anche per favorire lo sviluppo dell'apprendimento permanente in ambito universitario, ai sensi della normativa vigente promuove la attivazione di master, corsi di perfezionamento e specializzazione e ogni altra attività di formazione e sviluppo professionale connessa agli obiettivi del Dipartimento, avvalendosi di soluzioni didattiche in presenza e a distanza.

2. Il Dipartimento concorre alla organizzazione delle attività dei master, dei corsi di perfezionamento e specializzazione compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle prioritarie finalità di natura didattica e di ricerca.

3. Il Dipartimento, **come attività di terza missione**, promuove la valorizzazione e la diffusione **nel territorio** delle attività e delle competenze del Dipartimento medesimo, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up.

Art. 10

Organizzazione delle attività di ricerca

1. Il Dipartimento programma e organizza le proprie attività di ricerca in base agli obiettivi perseguiti, alle risorse disponibili, ai risultati attesi. Il Dipartimento accompagna la realizzazione dei propri progetti di ricerca mediante azioni di monitoraggio e procedure di autovalutazione, favorendo e incentivando lo svolgimento di ricerche di carattere anche multi e interdisciplinare, nonché la partecipazione dei gruppi di ricerca interni a programmi di ricerca nazionali, europei e internazionali.

2. Le attività di ricerca vengono promosse, coordinate e sostenute dal Dipartimento nel rispetto della autonomia tematica e metodologica del docente e

3. Il Dipartimento promuove e sostiene il percorso formativo degli studenti adulti e dei lavoratori studenti, anche con la predisposizione dei servizi previsti dalla normativa vigente.

4. Il Dipartimento promuove e sostiene il percorso formativo degli studenti stranieri.

Art. 9

Organizzazione di altre attività

1. Il Dipartimento, anche per favorire lo sviluppo dell'apprendimento permanente in ambito universitario, ai sensi della normativa vigente promuove la attivazione di master, corsi di perfezionamento e specializzazione e ogni altra attività di formazione e sviluppo professionale connessa agli obiettivi del Dipartimento, avvalendosi di soluzioni didattiche in presenza e a distanza.

2. Il Dipartimento concorre alla organizzazione delle attività dei master, dei corsi di perfezionamento e specializzazione compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle prioritarie finalità di natura didattica e di ricerca.

3. Il Dipartimento, come attività di terza missione, promuove la valorizzazione e la diffusione nel territorio delle attività e delle competenze del Dipartimento medesimo, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up.

Art. 10

Organizzazione delle attività di ricerca

1. Il Dipartimento programma e organizza le proprie attività di ricerca in base agli obiettivi perseguiti, alle risorse disponibili, ai risultati attesi. Il Dipartimento accompagna la realizzazione dei propri progetti di ricerca mediante azioni di monitoraggio e procedure di autovalutazione, favorendo e incentivando lo svolgimento di ricerche di carattere anche multi e interdisciplinare, nonché la partecipazione dei gruppi di ricerca interni a programmi di ricerca nazionali, europei e internazionali.

2. Le attività di ricerca vengono promosse, coordinate e sostenute dal Dipartimento nel rispetto della autonomia tematica e metodologica del docente e

del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e di utilizzare le apparecchiature scientifiche dell'Università.

3. Il Dipartimento predispone programmi e progetti di sviluppo della ricerca che includano e valorizzino le risorse e le competenze di tutti i suoi membri, delle sue possibili articolazioni, dei suoi centri di ricerca, dei suoi laboratori e dei suoi osservatori, e ne sostiene le attività.

4. Il Dipartimento promuove e sostiene le attività dei centri di ricerca, dei laboratori e degli osservatori che sono riconosciuti di rilievo dipartimentale in ragione di requisiti quantitativi e qualitativi proposti dalla Commissione per la Ricerca e i Laboratori di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e deliberati dal Consiglio di Dipartimento.

5. Il Dipartimento, anche attraverso le sue possibili articolazioni interne, svolge attività di ricerca, servizio e consulenza anche tramite contratti e convenzioni stipulati con soggetti esterni pubblici e privati.

6. Il Dipartimento, nella ripartizione interna delle risorse disponibili, opera secondo le indicazioni definite nei programmi di sviluppo e con particolare riferimento alla valutazione delle realizzazioni e degli esiti di progetti e attività, anche secondo criteri adottati a livello nazionale e internazionale.

7. Il Dipartimento promuove e sostiene le attività scientifiche e didattiche del "Museo ~~Storico della Didattica~~ **della Scuola e dell'Educazione** Mauro Laeng", che ha sede presso il Dipartimento stesso **e diretto da un coordinatore e da un consiglio scientifico formato da sei docenti eletti tra i membri del Consiglio di Dipartimento.**

TITOLO III ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Art. 11 Organi del Dipartimento

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 28 comma 1 dello Statuto, sono organi del Dipartimento:

del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e di utilizzare le apparecchiature scientifiche dell'Università.

3. Il Dipartimento predispone programmi e progetti di sviluppo della ricerca che includano e valorizzino le risorse e le competenze di tutti i suoi membri, delle sue possibili articolazioni, dei suoi centri di ricerca, dei suoi laboratori e dei suoi osservatori, e ne sostiene le attività.

4. Il Dipartimento promuove e sostiene le attività dei centri di ricerca, dei laboratori e degli osservatori che sono riconosciuti di rilievo dipartimentale in ragione di requisiti quantitativi e qualitativi proposti dalla Commissione per la Ricerca e i Laboratori di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e deliberati dal Consiglio di Dipartimento.

5. Il Dipartimento, anche attraverso le sue possibili articolazioni interne, svolge attività di ricerca, servizio e consulenza anche tramite contratti e convenzioni stipulati con soggetti esterni pubblici e privati.

6. Il Dipartimento, nella ripartizione interna delle risorse disponibili, opera secondo le indicazioni definite nei programmi di sviluppo e con particolare riferimento alla valutazione delle realizzazioni e degli esiti di progetti e attività, anche secondo criteri adottati a livello nazionale e internazionale.

7. Il Dipartimento promuove e sostiene le attività scientifiche e didattiche del "Museo della Scuola e dell'Educazione Mauro Laeng", che ha sede presso il Dipartimento stesso e diretto da un coordinatore e da un consiglio scientifico formato da sei docenti eletti tra i membri del Consiglio di Dipartimento.

TITOLO III ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Art. 11 Organi del Dipartimento

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 28 comma 1 dello Statuto, sono organi del Dipartimento:

- a) il Direttore; b) il Consiglio; c) la Giunta;
- d) la Commissione Paritetica docenti-studenti.

Art. 12
Direttore del Dipartimento

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 28 comma 2 dello Statuto, il Direttore:

- a) rappresenta il Dipartimento;
- b) presiede il Consiglio e la Giunta, predisponendone l'ordine del giorno;
- c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio;
- d) tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università;
- e) esercita il coordinamento di tutte le attività del Dipartimento;
- f) vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti;
- g) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

2. Il Direttore inoltre:

- a) predispone e propone al Consiglio, sulla base delle indicazioni della Commissione Programmazione di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e con il supporto del Segretario Amministrativo, il piano triennale per lo sviluppo del personale e per l'utilizzo delle risorse disponibili nonché il suo aggiornamento annuale in funzione delle risorse assegnate dal Consiglio di Amministrazione ovvero di risorse esterne;
- b) predispone e propone al Consiglio, sulla base delle indicazioni della Commissione per la Ricerca e dei Laboratori di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e con il supporto del Segretario per la Ricerca, gli atti per la programmazione delle attività di ricerca del Dipartimento;
- c) predispone e propone al Consiglio, sulla base delle indicazioni della Commissione per la Didattica di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e con il supporto del Segretario Didattico, la programmazione dell'offerta formativa del Dipartimento;
- d) propone e promuove eventuali iniziative e collaborazioni con altri dipartimenti dell'Ateneo e in particolare la istituzione di Centri interdipartimentali di ricerca, con altre Università italiane o straniere, con il CNR e altre istituzioni scientifiche pubbliche o private, approntando i relativi strumenti organizzativi e promuove convenzioni tra l'università e altri enti interessati;

- a) il Direttore; b) il Consiglio; c) la Giunta;
- d) la Commissione Paritetica docenti-studenti.

Art. 12
Direttore del Dipartimento

1. In conformità con quanto stabilito dall'art. 28 comma 2 dello Statuto, il Direttore:

- a) rappresenta il Dipartimento;
- b) presiede il Consiglio e la Giunta, predisponendone l'ordine del giorno;
- c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio;
- d) tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università;
- e) esercita il coordinamento di tutte le attività del Dipartimento;
- f) vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti;
- g) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

2. Il Direttore inoltre:

- a) predispone e propone al Consiglio, sulla base delle indicazioni della Commissione Programmazione di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e con il supporto del Segretario Amministrativo, il piano triennale per lo sviluppo del personale e per l'utilizzo delle risorse disponibili nonché il suo aggiornamento annuale in funzione delle risorse assegnate dal Consiglio di Amministrazione ovvero di risorse esterne;
- b) predispone e propone al Consiglio, sulla base delle indicazioni della Commissione per la Ricerca e dei Laboratori di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e con il supporto del Segretario per la Ricerca, gli atti per la programmazione delle attività di ricerca del Dipartimento;
- c) predispone e propone al Consiglio, sulla base delle indicazioni della Commissione per la Didattica di cui all'art. 20 comma 1 del presente Regolamento e con il supporto del Segretario Didattico, la programmazione dell'offerta formativa del Dipartimento;
- d) propone e promuove eventuali iniziative e collaborazioni con altri dipartimenti dell'Ateneo e in particolare la istituzione di Centri interdipartimentali di ricerca, con altre Università italiane o straniere, con il CNR e altre istituzioni scientifiche pubbliche o private, approntando i relativi strumenti organizzativi e promuove convenzioni tra l'università e altri enti interessati;

e) mette a disposizione dei docenti i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca;

f) procede, con il supporto della struttura amministrativa, alla acquisizione di strumenti, servizi, materiale anche bibliografico e quant'altro sia necessario per il buon funzionamento del Dipartimento ~~fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi specificamente assegnati, disponendo il pagamento dei documenti contabili.~~ **Dipartimento, fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi specificamente assegnati, disponendo il pagamento dei documenti contabili.**

3. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo appartenenti al Dipartimento. La durata del mandato di Direttore del Dipartimento è di tre anni. I requisiti, le modalità e le procedure per l'elezione del Direttore sono ~~stabilite~~ stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento per la elezione del Rettore, del Direttore di Dipartimento, del Presidente di Scuola e dei rappresentanti del personale docente, del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nel Senato Accademico, **secondo le modalità stabilite dallo statuto di Ateneo (art. 41 e 41bis).**

4. In conformità con quanto stabilito dall'art.24 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, il Direttore può nominare tra i componenti del Consiglio di Dipartimento uno o più vicedirettori e designa altresì un professore universitario quale Vicedirettore vicario. Il Vicedirettore vicario assume tutte le funzioni attribuite al Direttore nei casi di sua assenza o impedimento. La nomina del Vicedirettore vicario avviene con decreto rettorale.

5. Il Direttore può delegare alcune funzioni di sua competenza a docenti appartenenti al Consiglio di Dipartimento. Può inoltre attribuire incarichi specifici su questioni ritenute di particolare rilievo.

Art. 13

Consiglio di Dipartimento

1. In conformità con quanto disposto dall'art.28 comma 5 dello Statuto, il Consiglio di Dipartimento esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta. In particolare:

a) elegge il Direttore;

e) mette a disposizione dei docenti i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca;

f) procede, con il supporto della struttura amministrativa, alla acquisizione di strumenti, servizi, materiale anche bibliografico e quant'altro sia necessario per il buon funzionamento del Dipartimento, fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi specificamente assegnati, disponendo il pagamento dei documenti contabili.

3. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo appartenenti al Dipartimento. La durata del mandato di Direttore del Dipartimento è di tre anni. I requisiti, le modalità e le procedure per l'elezione del Direttore sono stabiliti dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento per la elezione del Rettore, del Direttore di Dipartimento, del Presidente di Scuola e dei rappresentanti del personale docente, del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nel Senato Accademico, secondo le modalità stabilite dallo statuto di Ateneo (art. 41 e 41bis).

4. In conformità con quanto stabilito dall'art.24 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, il Direttore può nominare tra i componenti del Consiglio di Dipartimento uno o più vicedirettori e designa altresì un professore universitario quale Vicedirettore vicario. Il Vicedirettore vicario assume tutte le funzioni attribuite al Direttore nei casi di sua assenza o impedimento. La nomina del Vicedirettore vicario avviene con decreto rettorale.

5. Il Direttore può delegare alcune funzioni di sua competenza a docenti appartenenti al Consiglio di Dipartimento. Può inoltre attribuire incarichi specifici su questioni ritenute di particolare rilievo.

Art. 13

Consiglio di Dipartimento

1. In conformità con quanto disposto dall'art.28 comma 5 dello Statuto, il Consiglio di Dipartimento esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta. In particolare:

- b) approva il regolamento di funzionamento del Dipartimento, le modifiche di questo e gli ulteriori regolamenti necessari per le attività del Dipartimento stesso;
- c) approva e verifica il piano triennale per lo sviluppo del personale e l'utilizzo delle risorse disponibili in conformità con il documento di programmazione triennale dell'Ateneo;
- d) approva la proposta di budget del Dipartimento presentata dal Direttore, articolato in budget economico e budget degli investimenti, e gli eventuali altri documenti relativi alla gestione di esercizio previsti dalla regolamentazione di Ateneo in materia, entro i termini previsti dalla suddetta regolamentazione;
- e) approva e verifica gli atti funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento;
- f) approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento;
- g) approva le relazioni annuali di cui all'art.6 comma 3, all'art.9 comma 4 e all'art.17 comma 8 del Regolamento Generale di Ateneo, da trasmettere ai competenti organi centrali dell'Ateneo;
- h) assume le deliberazioni in merito alla istituzione, alla attivazione e alla disattivazione dei corsi di studio di competenza del Dipartimento;
- i) assume le deliberazioni in merito alla definizione e alla approvazione del piano dell'offerta formativa;
- j) delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate;
- k) delibera affidamenti, contratti e supplenze in relazione agli incarichi didattici;
- l) autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
- m) detta criteri generali per l'utilizzo delle infrastrutture al fine di coordinare l'uso degli spazi e delle risorse strumentali in modo da assicurare la loro massima produttività;
- n) approva le proposte di finanziamento correlate con lo svolgimento delle attività di competenza del Dipartimento;
- o) approva le proposte di istituzione dei corsi di perfezionamento, dei master e delle scuole di specializzazione;
- p) approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca o di modifica di quelli esistenti;
- q) si esprime sulla congruità scientifica delle richieste di afferenza al Dipartimento approvandole o meno;
- r) approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per la esecuzione

- a) elegge il Direttore;
- b) approva il regolamento di funzionamento del Dipartimento, le modifiche di questo e gli ulteriori regolamenti necessari per le attività del Dipartimento stesso;
- c) approva e verifica il piano triennale per lo sviluppo del personale e l'utilizzo delle risorse disponibili in conformità con il documento di programmazione triennale dell'Ateneo;
- d) approva la proposta di budget del Dipartimento presentata dal Direttore, articolato in budget economico e budget degli investimenti, e gli eventuali altri documenti relativi alla gestione di esercizio previsti dalla regolamentazione di Ateneo in materia, entro i termini previsti dalla suddetta regolamentazione;
- e) approva e verifica gli atti funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento;
- f) approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento;
- g) approva le relazioni annuali di cui all'art.6 comma 3, all'art.9 comma 4 e all'art.17 comma 8 del Regolamento Generale di Ateneo, da trasmettere ai competenti organi centrali dell'Ateneo;
- h) assume le deliberazioni in merito alla istituzione, alla attivazione e alla disattivazione dei corsi di studio di competenza del Dipartimento;
- i) assume le deliberazioni in merito alla definizione e alla approvazione del piano dell'offerta formativa;
- j) delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate;
- k) delibera affidamenti, contratti e supplenze in relazione agli incarichi didattici;
- l) autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
- m) detta criteri generali per l'utilizzo delle infrastrutture al fine di coordinare l'uso degli spazi e delle risorse strumentali in modo da assicurare la loro massima produttività;
- n) approva le proposte di finanziamento correlate con lo svolgimento delle attività di competenza del Dipartimento;
- o) approva le proposte di istituzione dei corsi di perfezionamento, dei master e delle scuole di specializzazione;
- p) approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca o di modifica di quelli esistenti;
- q) si esprime sulla congruità scientifica delle richieste di afferenza al Dipartimento approvandole o meno;

di attività di natura didattica, di ricerca, di consulenza e di formazione e ogni altra attività di cui all'art. 12, comma 2, punto d) del presente

Regolamento;

s) autorizza il Direttore alla firma di accordi di servizio didattico con altri Dipartimenti dell'Ateneo, quale ente fruitore o erogatore, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del Regolamento Generale di Ateneo;

t) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;

u) propone al Consiglio di Amministrazione la eventuale costituzione delle partizioni interne di cui all'art. 27, comma 12 dello Statuto;

v) formula proposte, in conformità con la disciplina generale di Ateneo, per la costituzione di Centri interdipartimentali e di Centri interuniversitari di ricerca, di Centri interdipartimentali di servizi, di Consorzi di ricerca;

w) decide la modalità di partecipazione all'organismo di indirizzo della Biblioteca di Area di Scienze della Formazione, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo;

z) esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo, dagli altri regolamenti di Roma Tre o assegnate da organi centrali di governo dell'Ateneo.

2. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:

a) il Direttore;

b) i docenti appartenenti al Dipartimento;

c) rappresentanti del personale tecnico-amministrativo di ruolo in una percentuale pari al 10% dei docenti afferenti al Dipartimento (con approssimazione al valore intero più vicino o, nel caso di equidistanza, per eccesso), come previsto dall'art. 17 comma 3 del Regolamento Generale di Ateneo;

d) rappresentanti degli studenti, nel numero previsto dall'art. 17 comma 4 del Regolamento generale di Ateneo, applicato con le modalità disposte con delibere del Senato Accademico del 19.03.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 26.03.2013, **più di cui** uno iscritto a corso di dottorato

e) 1 rappresentante dei docenti a contratto, senza diritto di voto;

f) 1 rappresentante degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto;

g) il Segretario Amministrativo, che partecipa alle sedute con voto consultivo sulle materie di propria competenza;

h) il Segretario Didattico, che partecipa alle sedute con voto consultivo sulle materie di propria competenza;

i) il Segretario della Ricerca, che partecipa alle sedute con voto consultivo sulle

r) approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per la esecuzione di attività di natura didattica, di ricerca, di consulenza e di formazione e ogni altra attività di cui all'art. 12, comma 2, punto d) del presente

Regolamento;

s) autorizza il Direttore alla firma di accordi di servizio didattico con altri Dipartimenti dell'Ateneo, quale ente fruitore o erogatore, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del Regolamento Generale di Ateneo;

t) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;

u) propone al Consiglio di Amministrazione la eventuale costituzione delle partizioni interne di cui all'art. 27, comma 12 dello Statuto;

v) formula proposte, in conformità con la disciplina generale di Ateneo, per la costituzione di Centri interdipartimentali e di Centri interuniversitari di ricerca, di Centri interdipartimentali di servizi, di Consorzi di ricerca;

w) decide la modalità di partecipazione all'organismo di indirizzo della Biblioteca di Area di Scienze della Formazione, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo;

z) esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo, dagli altri regolamenti di Roma Tre o assegnate da organi centrali di governo dell'Ateneo.

2. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:

a) il Direttore;

b) i docenti appartenenti al Dipartimento;

c) rappresentanti del personale tecnico-amministrativo di ruolo in una percentuale pari al 10% dei docenti afferenti al Dipartimento (con approssimazione al valore intero più vicino o, nel caso di equidistanza, per eccesso), come previsto dall'art. 17 comma 3 del Regolamento Generale di Ateneo;

d) rappresentanti degli studenti, nel numero previsto dall'art. 17 comma 4 del Regolamento generale di Ateneo, applicato con le modalità disposte con delibere del Senato Accademico del 19.03.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 26.03.2013, **più** uno iscritto a corso di dottorato

e) 1 rappresentante dei docenti a contratto, senza diritto di voto;

f) 1 rappresentante degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto;

g) il Segretario Amministrativo, che partecipa alle sedute con voto consultivo sulle materie di propria competenza;

h) il Segretario Didattico, che partecipa alle sedute con voto consultivo sulle materie di propria competenza;

materie di propria competenza;

l) il Direttore della Biblioteca di area di Scienze della Formazione o un suo rappresentante, con funzione consultiva sulle materie di propria competenza.

In conformità con quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo, i docenti la cui chiamata è stata proposta dal Dipartimento vengono assegnati d'ufficio al Dipartimento stesso ed entrano a far parte del suo Consiglio. Le procedure con cui un docente si trasferisce da uno ad altro dipartimento dell'Ateneo sono invece regolate dalle norme sulla mobilità interna.

3. Le rappresentanze di cui ai punti c), d), del comma 2 sono elette con diritto di voto limitato alla componente da rappresentare. Fatto salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto, ogni elettore può votare per non più di un terzo, con arrotondamento all'intero superiore, dei componenti da designare.

4. Le votazioni per le elezioni delle rappresentanze di cui ai punti c), d), e), f) del comma 2 sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto, ad eccezione di quelle relative alle rappresentanze degli studenti, per le quali il limite di partecipazione per la loro validità è fissato al 15% di tutti gli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, per una o più componenti, la votazione può essere ripetuta una sola volta. La mancata designazione di rappresentanti di una o più componenti non pregiudica la validità della composizione degli organi.

5. Per le elezioni del personale tecnico-amministrativo l'elettorato attivo e passivo spetta al medesimo personale di ruolo in servizio presso il Dipartimento fatta eccezione per il Segretario amministrativo, per il Segretario Didattico e per il Segretario della Ricerca che godono soltanto dell'elettorato attivo. Risultano eletti coloro i quali hanno ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso sussista una situazione di parità risulta eletta la persona appartenente al genere meno rappresentato. Le elezioni vengono indette dal Direttore con un decreto che determina il numero dei rappresentanti da eleggere, la data di scadenza per la presentazione delle candidature, la data delle elezioni nonché ogni altra indicazione resa necessaria da quanto previsto nello Statuto e nei regolamenti di Ateneo.

6. Le elezioni dei rappresentanti di cui al comma 2, lettera d) si svolgono secondo le modalità previste dal Regolamento generale per le elezioni e le designazioni

i) il Segretario della Ricerca, che partecipa alle sedute con voto consultivo sulle materie di propria competenza;

l) il Direttore della Biblioteca di area di Scienze della Formazione o un suo rappresentante, con funzione consultiva sulle materie di propria competenza.

In conformità con quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo, i docenti la cui chiamata è stata proposta dal Dipartimento vengono assegnati d'ufficio al Dipartimento stesso ed entrano a far parte del suo Consiglio. Le procedure con cui un docente si trasferisce da uno ad altro dipartimento dell'Ateneo sono invece regolate dalle norme sulla mobilità interna.

3. Le rappresentanze di cui ai punti c), d), del comma 2 sono elette con diritto di voto limitato alla componente da rappresentare. Fatto salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto, ogni elettore può votare per non più di un terzo, con arrotondamento all'intero superiore, dei componenti da designare.

4. Le votazioni per le elezioni delle rappresentanze di cui ai punti c), d), e), f) del comma 2 sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto, ad eccezione di quelle relative alle rappresentanze degli studenti, per le quali il limite di partecipazione per la loro validità è fissato al 15% di tutti gli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, per una o più componenti, la votazione può essere ripetuta una sola volta. La mancata designazione di rappresentanti di una o più componenti non pregiudica la validità della composizione degli organi.

5. Per le elezioni del personale tecnico-amministrativo l'elettorato attivo e passivo spetta al medesimo personale di ruolo in servizio presso il Dipartimento fatta eccezione per il Segretario amministrativo, per il Segretario Didattico e per il Segretario della Ricerca che godono soltanto dell'elettorato attivo. Risultano eletti coloro i quali hanno ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso sussista una situazione di parità risulta eletta la persona appartenente al genere meno rappresentato. Le elezioni vengono indette dal Direttore con un decreto che determina il numero dei rappresentanti da eleggere, la data di scadenza per la presentazione delle candidature, la data delle elezioni nonché ogni altra indicazione resa necessaria da quanto previsto nello Statuto e nei regolamenti di Ateneo.

6. Le elezioni dei rappresentanti di cui al comma 2, lettera d) si svolgono secondo

dei rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo.

7. La durata del mandato dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo di ruolo è di tre anni. La durata del mandato dei rappresentanti degli studenti è di due anni.

La durata del mandato del rappresentante dei docenti a contratto è di un anno.

La durata del mandato del rappresentante degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto è di un anno.

In caso di interruzione anticipata del mandato di un componente, il mandato sostitutivo dura fino alla conclusione del mandato interrotto.

Art. 14

Modalità di funzionamento del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede. In sua assenza le riunioni del Consiglio di Dipartimento sono presiedute dal Vicedirettore vicario. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte di norma dal più anziano in ruolo tra il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario della Ricerca, oppure dalle tre figure per le materie di rispettiva competenza.

2. Il Consiglio di Dipartimento si riunisce in seduta ordinaria almeno cinque volte l'anno. Lo stesso Consiglio può essere convocato in seduta straordinaria su iniziativa del Direttore o su richiesta di un quinto dei componenti. In quest'ultimo caso, il Direttore è tenuto ad effettuare la convocazione entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal deposito della richiesta.

3. Le sedute del Consiglio di Dipartimento sono valide se:

- a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza;
- b) siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.

4. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente comma 3 punto b) non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto

le modalità previste dal Regolamento generale per le elezioni e le designazioni dei rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo.

7. La durata del mandato dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo di ruolo è di tre anni. La durata del mandato dei rappresentanti degli studenti è di due anni.

La durata del mandato del rappresentante dei docenti a contratto è di un anno.

La durata del mandato del rappresentante degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto è di un anno.

In caso di interruzione anticipata del mandato di un componente, il mandato sostitutivo dura fino alla conclusione del mandato interrotto.

Art. 14

Modalità di funzionamento del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede. In sua assenza le riunioni del Consiglio di Dipartimento sono presiedute dal Vicedirettore vicario. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte di norma dal più anziano in ruolo tra il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario della Ricerca, oppure dalle tre figure per le materie di rispettiva competenza.

2. Il Consiglio di Dipartimento si riunisce in seduta ordinaria almeno cinque volte l'anno. Lo stesso Consiglio può essere convocato in seduta straordinaria su iniziativa del Direttore o su richiesta di un quinto dei componenti. In quest'ultimo caso, il Direttore è tenuto ad effettuare la convocazione entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal deposito della richiesta.

3. Le sedute del Consiglio di Dipartimento sono valide se:

- a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza;
- b) siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.

4. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente

la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità o in alternanza, ex art. 17 DPR 382/1980, soltanto se partecipano alla seduta.

5. L'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento è stabilito dal Direttore e deve espressamente indicare le deliberazioni da assumere con maggioranza qualificata. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno un terzo dei componenti del Dipartimento.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto dalla Legge o dai regolamenti di Ateneo. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

7. Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti o affini entro il quarto grado. Nei casi in cui il Consiglio di Dipartimento è chiamato a deliberare su questioni che riguardano il personale docente, le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo di ruolo e degli studenti non hanno diritto di voto e il diritto di voto è regolato nel modo seguente:

- per le delibere che riguardano i professori di prima fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo di prima fascia;
- per le delibere che riguardano i professori di seconda fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo;
- per le delibere che riguardano i ricercatori, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo e i ricercatori.

8. Le mozioni d'ordine e le mozioni di rinvio sospendono la discussione, e vengono poste subito in votazione. I richiami al Regolamento e all'ordine del giorno sospendono anch'essi la discussione: ove siano fondati, il Direttore li accoglie assicurando la regolarità dello svolgimento della seduta.

9. **Le richieste di partecipazione a progetti, nulla osta o qualsiasi tipo di autorizzazione, devono pervenire agli uffici competenti del dipartimento al massimo entro il giorno successivo a quello della convocazione del Consiglio.**

10. Alle sedute del Consiglio non possono intervenire estranei, salvo che ne sia

comma 3 punto b) non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità o in alternanza, ex art. 17 DPR 382/1980, soltanto se partecipano alla seduta.

5. L'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento è stabilito dal Direttore e deve espressamente indicare le deliberazioni da assumere con maggioranza qualificata. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno un terzo dei componenti del Dipartimento.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto dalla Legge o dai regolamenti di Ateneo. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

7. Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti o affini entro il quarto grado. Nei casi in cui il Consiglio di Dipartimento è chiamato a deliberare su questioni che riguardano il personale docente, le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo di ruolo e degli studenti non hanno diritto di voto e il diritto di voto è regolato nel modo seguente:

- per le delibere che riguardano i professori di prima fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo di prima fascia;
- per le delibere che riguardano i professori di seconda fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo;
- per le delibere che riguardano i ricercatori, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo e i ricercatori.

8. Le mozioni d'ordine e le mozioni di rinvio sospendono la discussione, e vengono poste subito in votazione. I richiami al Regolamento e all'ordine del giorno sospendono anch'essi la discussione: ove siano fondati, il Direttore li accoglie assicurando la regolarità dello svolgimento della seduta.

9. Le richieste di partecipazione a progetti, nulla osta o qualsiasi tipo di autorizzazione, devono pervenire agli uffici competenti del dipartimento al massimo entro il giorno successivo a quello della convocazione del Consiglio.

ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Direttore dispone l'invito e il Consiglio lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

11. Il Direttore può indire in determinate occasioni, sulla base di precise esigenze, Consigli di Dipartimento aperti a persone estranee al corpo docente per discutere problemi che interessino il Dipartimento. In questi casi, di cui pure è redatto verbale, non sono previste né votazioni né delibere.

12. I verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento devono essere approvati, di norma, nella seduta immediatamente successiva e devono essere firmati dal Direttore e dall'estensore o gli estensori del verbale (il Segretario amministrativo e/o il Segretario didattico e/o il Segretario della ricerca in ragione delle materie di rispettiva competenza). **I Consiglieri che chiedono che il proprio intervento venga riportato testualmente nel verbale sono tenuti a dichiararlo formalmente al Consiglio e presentare al verbalizzante nella stessa seduta il testo scritto dell'intervento.** Gli originali dei verbali sono conservati a cura degli uffici amministrativi presso la sede della segreteria del Dipartimento. I verbali delle sedute, dopo la relativa approvazione, sono pubblici. Le norme per la relativa consultazione sono contenute nel Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 15

Giunta di Dipartimento

1. La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'espletamento delle funzioni di gestione del Dipartimento. Il Consiglio può altresì attribuire alla Giunta l'istruttoria di questioni la cui competenza a deliberare è del Consiglio stesso o la esecuzione di decisioni da esso assunte.

2. La Giunta dura in carica tre anni e in ogni caso fino alla cessazione della carica del Direttore. È composta da: il Direttore, il Vicedirettore vicario, due rappresentanti eletti dai professori ordinari, due rappresentanti eletti dai professori associati, due rappresentanti eletti tra i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, un rappresentante del personale tecnico e amministrativo di ruolo.

3. I docenti a cui il Direttore ha attribuito una delega specifica o un incarico speciale possono essere invitati a partecipare alla Giunta quando all'ordine del

10. Alle sedute del Consiglio non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Direttore dispone l'invito e il Consiglio lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

11. Il Direttore può indire in determinate occasioni, sulla base di precise esigenze, Consigli di Dipartimento aperti a persone estranee al corpo docente per discutere problemi che interessino il Dipartimento. In questi casi, di cui pure è redatto verbale, non sono previste né votazioni né delibere.

12. I verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento devono essere approvati, di norma, nella seduta immediatamente successiva e devono essere firmati dal Direttore e dall'estensore o gli estensori del verbale (il Segretario amministrativo e/o il Segretario didattico e/o il Segretario della ricerca in ragione delle materie di rispettiva competenza). I Consiglieri che chiedono che il proprio intervento venga riportato testualmente nel verbale sono tenuti a dichiararlo formalmente al Consiglio e presentare al verbalizzante nella stessa seduta il testo scritto dell'intervento. Gli originali dei verbali sono conservati a cura degli uffici amministrativi presso la sede della segreteria del Dipartimento. I verbali delle sedute, dopo la relativa approvazione, sono pubblici. Le norme per la relativa consultazione sono contenute nel Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 15

Giunta di Dipartimento

1. La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'espletamento delle funzioni di gestione del Dipartimento. Il Consiglio può altresì attribuire alla Giunta l'istruttoria di questioni la cui competenza a deliberare è del Consiglio stesso o la esecuzione di decisioni da esso assunte.

2. La Giunta dura in carica tre anni e in ogni caso fino alla cessazione della carica del Direttore. È composta da: il Direttore, il Vicedirettore vicario, due rappresentanti eletti dai professori ordinari, due rappresentanti eletti dai professori associati, due rappresentanti eletti tra i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, un rappresentante del personale tecnico e amministrativo di ruolo.

3. I docenti a cui il Direttore ha attribuito una delega specifica o un incarico

giorno vi siano questioni relative al settore di loro competenza. La loro partecipazione è limitata alle questioni di diretta competenza e non consente la espressione di alcun voto.

4. Alla Giunta prendono altresì parte, con voto consultivo sulle materie di propria competenza, il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario della Ricerca.

Art. 16

Modalità di funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata dal Direttore, che la presiede. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte di norma dal più anziano in ruolo tra il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario della Ricerca, oppure dalle tre figure per le materie di rispettiva competenza.

2. La Giunta si riunisce in seduta ordinaria non meno di cinque volte l'anno e può essere convocata in seduta straordinaria su richiesta di almeno cinque componenti. In quest'ultimo caso, il Direttore è tenuto ad effettuare la convocazione entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal deposito della richiesta.

3. Le sedute della Giunta sono valide se:

- a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza;
- b) siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

4. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente comma 3 punto b) non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza.

5. L'ordine del giorno della Giunta è stabilito dal Direttore. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno cinque componenti della Giunta.

speciale possono essere invitati a partecipare alla Giunta quando all'ordine del giorno vi siano questioni relative al settore di loro competenza. La loro partecipazione è limitata alle questioni di diretta competenza e non consente la espressione di alcun voto.

4. Alla Giunta prendono altresì parte, con voto consultivo sulle materie di propria competenza, il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario della Ricerca.

Art. 16

Modalità di funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata dal Direttore, che la presiede. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte di norma dal più anziano in ruolo tra il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario della Ricerca, oppure dalle tre figure per le materie di rispettiva competenza.

2. La Giunta si riunisce in seduta ordinaria non meno di cinque volte l'anno e può essere convocata in seduta straordinaria su richiesta di almeno cinque componenti. In quest'ultimo caso, il Direttore è tenuto ad effettuare la convocazione entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal deposito della richiesta.

3. Le sedute della Giunta sono valide se:

- a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza;
- b) siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

4. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente comma 3 punto b) non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza.

5. L'ordine del giorno della Giunta è stabilito dal Direttore. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno cinque componenti della Giunta.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 17

Commissione Paritetica docenti-studenti

1. La Commissione Paritetica docenti-studenti rappresenta un osservatorio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

2. La Commissione Paritetica:

- a) svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formula proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formula proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico- formative e di servizio agli studenti;
- d) segnala eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) si pronuncia in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprime pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dalle leggi o dai regolamenti di Ateneo.

3. Gli organi collegiali competenti sono tenuti a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate dalla Commissione Paritetica.

4. La Commissione Paritetica è composta da otto membri, quattro docenti e quattro studenti di cui uno appartenente ai corsi di dottorato di ricerca. La componente dei docenti è eletta dal Consiglio di Dipartimento. La componente degli studenti è designata rispettivamente al loro interno dai rappresentanti eletti in Consiglio di Dipartimento e dai dottorandi.

5. La Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un professore e il Vicepresidente nella persona di uno studente. La durata del mandato del Presidente di Commissione Paritetica è di tre anni. La durata del

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 17

Commissione Paritetica docenti-studenti

1. La Commissione Paritetica docenti-studenti rappresenta un osservatorio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

2. La Commissione Paritetica:

- a) svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formula proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formula proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico- formative e di servizio agli studenti;
- d) segnala eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) si pronuncia in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprime pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dalle leggi o dai regolamenti di Ateneo.

3. Gli organi collegiali competenti sono tenuti a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate dalla Commissione Paritetica.

4. La Commissione Paritetica è composta da otto membri, quattro docenti e quattro studenti di cui uno appartenente ai corsi di dottorato di ricerca. La componente dei docenti è eletta dal Consiglio di Dipartimento. La componente degli studenti è designata rispettivamente al loro interno dai rappresentanti eletti in Consiglio di Dipartimento e dai dottorandi.

5. La Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un professore e il Vicepresidente nella persona di uno studente. La durata del

mandato del Vicepresidente di Commissione Paritetica è di due anni.

Art. 18

Modalità di funzionamento della Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica è convocata dal Presidente, che la presiede. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario didattico, che vi partecipa con voto consultivo.

2. La Commissione Paritetica si riunisce in seduta ordinaria almeno cinque volte l'anno. La stessa Commissione può essere convocata in seduta straordinaria su richiesta di almeno tre dei componenti. In quest'ultimo caso, il Presidente è tenuto ad effettuare la convocazione entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal deposito della richiesta.

3. Le sedute della Commissione sono valide se:

- a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza;
- b) siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.

4. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente comma 3 punto b) non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza.

5. L'ordine del giorno della Commissione Paritetica è stabilito dal Presidente. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno cinque componenti della Commissione.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 19

mandato del Presidente di Commissione Paritetica è di tre anni. La durata del mandato del Vicepresidente di Commissione Paritetica è di due anni.

Art. 18

Modalità di funzionamento della Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica è convocata dal Presidente, che la presiede. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario didattico, che vi partecipa con voto consultivo.

2. La Commissione Paritetica si riunisce in seduta ordinaria almeno cinque volte l'anno. La stessa Commissione può essere convocata in seduta straordinaria su richiesta di almeno tre dei componenti. In quest'ultimo caso, il Presidente è tenuto ad effettuare la convocazione entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal deposito della richiesta.

3. Le sedute della Commissione sono valide se:

- a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza;
- b) siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.

4. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente comma 3 punto b) non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza.

5. L'ordine del giorno della Commissione Paritetica è stabilito dal Presidente. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno cinque componenti della Commissione.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Partecipazione del Dipartimento alla Biblioteca d'area

Il Dipartimento partecipa alle attività della Biblioteca d'area di Scienze della Formazione "Angelo Broccoli", del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), nelle forme stabilite dai Regolamenti di tali strutture.

TITOLO IV

STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

Art. 20

Organismi e strutture funzionali allo svolgimento della didattica e della ricerca

1. Presso il Dipartimento sono permanentemente istituite una Commissione di Programmazione, presieduta dal Direttore, una Commissione per la Didattica e una Commissione per la Ricerca e i Laboratori, con competenze di natura istruttoria e propositiva.
2. Il Dipartimento può istituire ulteriori commissioni permanenti e commissioni temporanee con compiti istruttori e/o propositivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio.
3. Le commissioni sono istituite con delibere del Consiglio di Dipartimento, che ne determina la composizione, i compiti e la durata. Le commissioni operano secondo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio stesso e secondo le eventuali ulteriori disposizioni contenute nella delibera di istituzione.

Art. 21

Ruoli funzionali allo svolgimento delle attività del Dipartimento

1. In conformità con quanto stabilito dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, presso il Dipartimento operano un Segretario amministrativo, un Segretario didattico e un Segretario della ricerca.

Art. 19

Partecipazione del Dipartimento alla Biblioteca d'area

Il Dipartimento partecipa alle attività della Biblioteca d'area di Scienze della Formazione "Angelo Broccoli", del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), nelle forme stabilite dai Regolamenti di tali strutture.

TITOLO IV

STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

Art. 20

Organismi e strutture funzionali allo svolgimento della didattica e della ricerca

1. Presso il Dipartimento sono permanentemente istituite una Commissione di Programmazione, presieduta dal Direttore, una Commissione per la Didattica e una Commissione per la Ricerca e i Laboratori, con competenze di natura istruttoria e propositiva.
2. Il Dipartimento può istituire ulteriori commissioni permanenti e commissioni temporanee con compiti istruttori e/o propositivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio.
3. Le commissioni sono istituite con delibere del Consiglio di Dipartimento, che ne determina la composizione, i compiti e la durata. Le commissioni operano secondo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio stesso e secondo le eventuali ulteriori disposizioni contenute nella delibera di istituzione.

Art. 21

Ruoli funzionali allo svolgimento delle attività del Dipartimento

1. In conformità con quanto stabilito dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, presso il Dipartimento operano un Segretario amministrativo, un Segretario didattico e un Segretario della ricerca.

2. Il Segretario amministrativo svolge, in generale, le seguenti funzioni: collaborazione con il Direttore, gestione amministrativa della carriera docenti, gestione amministrativo-contabile, verbalizzazione Consiglio e Giunta per le materie di propria competenza, gestione collaborazioni occasionali e continuative, contratti, accordi e convenzioni, gestione contabile progetti di ricerca, rapporti con i fornitori e ordinativi, liquidazione fatture, inventario, liquidazione compensi, missioni e rimborsi spese, tesoreria e cassa economale.

3. Il Segretario didattico svolge, in generale, le seguenti funzioni: collaborazione con il Direttore, verbalizzazione Consiglio e Giunta per le materie di propria competenza, gestione organizzativa e procedurale dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale, aggiornamento sito web pagine didattica, borse di collaborazione studenti, borse di studio e tutoraggio, offerta formativa, programmazione didattica annuale, stage e tirocini, calendario didattico esami, gestione sportello studenti.

4. Il Segretario della ricerca svolge, in generale, le seguenti funzioni: collaborazione con il Direttore, verbalizzazione Consiglio e Giunta per le materie di propria competenza, gestione progetti PRIN, FIRB, Giovani Ricercatori, gestione progetti europei, rendicontazione progetti di ricerca, aggiornamento delle pagine web relative alla ricerca, gestione assegni di ricerca, gestione scuole dottorali, gestione dottorati di ricerca, relazione annuale dottorato, anagrafe nazionale della ricerca, processi di valutazione della ricerca VQR, promozione e internazionalizzazione della ricerca, fund raising.

5. In aggiunta a quelle previste dal presente articolo, il Direttore, in relazione alle esigenze della struttura, può attribuire al Segretario amministrativo, al Segretario didattico e al Segretario della ricerca eventuali ulteriori funzioni.

Art. 22

Partizioni interne

1. In ragione della complessità e della consistenza numerica delle aree culturali e scientifiche, i professori e i ricercatori che afferiscono al Dipartimento possono aderire liberamente ad una sua partizione, denominata sezione di ricerca.

2. La sezione si costituisce sulla base di un progetto che ne definisce le linee

2. Il Segretario amministrativo svolge, in generale, le seguenti funzioni: collaborazione con il Direttore, gestione amministrativa della carriera docenti, gestione amministrativo-contabile, verbalizzazione Consiglio e Giunta per le materie di propria competenza, gestione collaborazioni occasionali e continuative, contratti, accordi e convenzioni, gestione contabile progetti di ricerca, rapporti con i fornitori e ordinativi, liquidazione fatture, inventario, liquidazione compensi, missioni e rimborsi spese, tesoreria e cassa economale.

3. Il Segretario didattico svolge, in generale, le seguenti funzioni: collaborazione con il Direttore, verbalizzazione Consiglio e Giunta per le materie di propria competenza, gestione organizzativa e procedurale dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale, aggiornamento sito web pagine didattica, borse di collaborazione studenti, borse di studio e tutoraggio, offerta formativa, programmazione didattica annuale, stage e tirocini, calendario didattico esami, gestione sportello studenti.

4. Il Segretario della ricerca svolge, in generale, le seguenti funzioni: collaborazione con il Direttore, verbalizzazione Consiglio e Giunta per le materie di propria competenza, gestione progetti PRIN, FIRB, Giovani Ricercatori, gestione progetti europei, rendicontazione progetti di ricerca, aggiornamento delle pagine web relative alla ricerca, gestione assegni di ricerca, gestione scuole dottorali, gestione dottorati di ricerca, relazione annuale dottorato, anagrafe nazionale della ricerca, processi di valutazione della ricerca VQR, promozione e internazionalizzazione della ricerca, fund raising.

5. In aggiunta a quelle previste dal presente articolo, il Direttore, in relazione alle esigenze della struttura, può attribuire al Segretario amministrativo, al Segretario didattico e al Segretario della ricerca eventuali ulteriori funzioni.

Art. 22

Partizioni interne

1. In ragione della complessità e della consistenza numerica delle aree culturali e scientifiche, i professori e i ricercatori che afferiscono al Dipartimento possono aderire liberamente ad una sua partizione, denominata sezione di ricerca.

specifiche di ricerca. Il numero dei docenti che ad essa aderisce non può essere inferiore a dodici. Qualora il numero minimo dei componenti venga meno, la sezione è sciolta. Sulla base delle proposte pervenute, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione di costituire le sezioni.

3. La sezione promuove e sostiene forme di collaborazione e di coordinamento delle attività scientifiche dei suoi membri; favorisce il raccordo con altre strutture di ricerca interne ed esterne e la partecipazione a bandi di ricerca nazionali e internazionali. La sezione riferisce con periodicità triennale sulle proprie attività al Consiglio di Dipartimento. La sezione è dotata di autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti delle risorse assegnate al Dipartimento stesso o acquisite dall'esterno. La sezione elegge al proprio interno un coordinatore.

TITOLO V ORGANI PER LA DIDATTICA

Art. 23 Collegi Didattici

1. Per il coordinamento delle proprie attività didattiche, presso il Dipartimento sono istituiti i seguenti Collegi Didattici:

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in ~~Educatore Professionale di Comunità~~ **“Educatori di Nido e dei Servizi per l’Infanzia”**, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al **relativo** corso di Laurea in **laurea. A tale Collegio sono affidate anche le competenze relative agli aspetti gestionali del preesistente assetto del corso di laurea, allorché la sua denominazione era** “Educatore Professionale di Comunità (L-19)”.

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in ~~Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane~~ **“Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”**, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al **relativo** corso di Laurea in ~~Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (L-19)~~ **laurea nonché al corso di laurea in "Scienze dell'educazione in modalità prevalentemente a distanza". A tale Collegio Didattico sono affidate anche le competenze relative agli aspetti gestionali** del Corso di Laurea in Scienze

2. La sezione si costituisce sulla base di un progetto che ne definisce le linee specifiche di ricerca. Il numero dei docenti che ad essa aderisce non può essere inferiore a dodici. Qualora il numero minimo dei componenti venga meno, la sezione è sciolta. Sulla base delle proposte pervenute, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione di costituire le sezioni.

3. La sezione promuove e sostiene forme di collaborazione e di coordinamento delle attività scientifiche dei suoi membri; favorisce il raccordo con altre strutture di ricerca interne ed esterne e la partecipazione a bandi di ricerca nazionali e internazionali. La sezione riferisce con periodicità triennale sulle proprie attività al Consiglio di Dipartimento. La sezione è dotata di autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti delle risorse assegnate al Dipartimento stesso o acquisite dall'esterno. La sezione elegge al proprio interno un coordinatore.

TITOLO V ORGANI PER LA DIDATTICA

Art. 23 Collegi Didattici

1. Per il coordinamento delle proprie attività didattiche, presso il Dipartimento sono istituiti i seguenti Collegi Didattici:

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in “Educatori di Nido e dei Servizi per l’Infanzia”, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al relativo corso di laurea. A tale Collegio sono affidate anche le competenze relative agli aspetti gestionali del preesistente assetto del corso di laurea, allorché la sua denominazione era “Educatore Professionale di Comunità”.

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in “Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al relativo corso di laurea nonché al corso di laurea in "Scienze dell'educazione in modalità prevalentemente a distanza". A tale Collegio sono affidate anche le competenze relative agli aspetti gestionali del preesistente assetto del corso di laurea, allorché la sua denominazione era “Scienze dell’Educazione” nonché del corso di laurea in “Formazione e

~~dell'Educatione, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al~~ preesistente assetto del corso di Laurea in laurea, allorché la sua denominazione era "Scienze dell'Educatione" nonché del corso di laurea in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" ora disattivato.

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in Servizio sociale e Sociologia, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea in Servizio sociale e Sociologia (L 39-L 40).

- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale interclasse in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali (LM 50 e LM 87).

- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educatione degli Adulti e della Formazione Continua, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educatione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 57 e LM 85).

- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM 85bis).

2. Il Collegio Didattico è composto da:

- professori di ruolo e ricercatori che hanno chiesto di afferire e che svolgono attività didattica nell'ambito del corso di studio;
- docenti appartenenti ad altri organi collegiali che svolgono attività didattica nell'ambito del corso di studio, che partecipano alle riunioni senza diritto di voto;
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo di ruolo assegnato al Collegio Didattico individuato con modalità autonomamente definite dal personale stesso;

La eventuale presenza nel Collegio Didattico di una rappresentanza degli studenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento che ne stabilisce altresì le modalità di

Sviluppo delle Risorse Umane" ora disattivato.

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in Servizio sociale e Sociologia, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea in Servizio sociale e Sociologia (L 39-L 40).

- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale interclasse in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali (LM 50 e LM 87).

- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educatione degli Adulti e della Formazione Continua, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educatione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 57 e LM 85).

- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM 85bis).

2. Il Collegio Didattico è composto da:

- professori di ruolo e ricercatori che hanno chiesto di afferire e che svolgono attività didattica nell'ambito del corso di studio;
- docenti appartenenti ad altri organi collegiali che svolgono attività didattica nell'ambito del corso di studio, che partecipano alle riunioni senza diritto di voto;
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo di ruolo assegnato al Collegio Didattico individuato con modalità autonomamente definite dal personale stesso;

La eventuale presenza nel Collegio Didattico di una rappresentanza degli studenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento che ne stabilisce altresì le modalità di elezione. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Collegio Didattico, senza diritto di voto, i docenti a contratto.

3. Il Collegio Didattico elegge al proprio interno un Coordinatore con le modalità stabilite dal regolamento elettorale. La durata in carica del Coordinatore è di tre anni. Entro trenta giorni dalla sua nomina con decreto del Direttore del Dipartimento, il Coordinatore individua un docente come Vice-Coordinatore.

elezione. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Collegio Didattico, senza diritto di voto, i docenti a contratto.

3. Il Collegio Didattico elegge al proprio interno un Coordinatore con le modalità stabilite dal regolamento elettorale. La durata in carica del Coordinatore è di tre anni. Entro trenta giorni dalla sua nomina con decreto del Direttore del Dipartimento, il Coordinatore individua un docente come Vice-Coordinatore. Anche la nomina del Vice-Coordinatore è effettuata con decreto del Direttore del Dipartimento. **Nel caso di collegi didattici che prevedono diversi curricula e che aggregano più corsi di studio il Coordinatore può nominare anche due Vice-Coordinatori.**

Art. 24

Compiti del Collegio Didattico

1. Il Collegio Didattico provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. Al Collegio Didattico spetta in particolare:

- a) regolamentare, esaminare e approvare i piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- b) organizzare e regolamentare i servizi di orientamento e di tutorato in sinergia con i servizi attivati a livello di Dipartimento e di Ateneo;
- c) determinare i limiti delle possibilità di immatricolazione e delle modalità di accesso; d) determinare i limiti delle possibilità di accesso da congedi, trasferimenti e passaggi; e) determinare i limiti delle possibilità di iscrizione fuori corso;
- f) coordinare l'eventuale organizzazione modulare dei corsi;
- g) stabilire la eventuale propedeuticità tra gli insegnamenti;
- h) determinare le modalità degli obblighi di frequenza delle attività didattiche;
- i) definire le attività di laboratorio, le attività pratiche e di tirocinio con le relative nomine dei tutor interni.

2. Al Collegio Didattico compete la predisposizione della documentazione e dei materiali necessari all'accreditamento dei corsi di laurea di sua competenza. A tal fine provvede a:

- acquisire i dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistico, dall'Ufficio Tirocini e dalle altre strutture di Ateneo;

Anche la nomina del Vice-Coordinatore è effettuata con decreto del Direttore del Dipartimento. Nel caso di collegi didattici che prevedono diversi curricula e che aggregano più corsi di studio il Coordinatore può nominare anche due Vice-Coordinatori.

Art. 24

Compiti del Collegio Didattico

1. Il Collegio Didattico provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. Al Collegio Didattico spetta in particolare:

- a) regolamentare, esaminare e approvare i piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- b) organizzare e regolamentare i servizi di orientamento e di tutorato in sinergia con i servizi attivati a livello di Dipartimento e di Ateneo;
- c) determinare i limiti delle possibilità di immatricolazione e delle modalità di accesso; d) determinare i limiti delle possibilità di accesso da congedi, trasferimenti e passaggi; e) determinare i limiti delle possibilità di iscrizione fuori corso;
- f) coordinare l'eventuale organizzazione modulare dei corsi;
- g) stabilire la eventuale propedeuticità tra gli insegnamenti;
- h) determinare le modalità degli obblighi di frequenza delle attività didattiche;
- i) definire le attività di laboratorio, le attività pratiche e di tirocinio con le relative nomine dei tutor interni.

2. Al Collegio Didattico compete la predisposizione della documentazione e dei materiali necessari all'accreditamento dei corsi di laurea di sua competenza. A tal fine provvede a:

- acquisire i dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistico, dall'Ufficio Tirocini e dalle altre strutture di Ateneo;
- verificare l'efficienza nell'utilizzo del personale docente e delle strutture;
- monitorare le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia (es. tasso di abbandono tra

- verificare l'efficienza nell'utilizzo del personale docente e delle strutture;
- monitorare le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia (es. tasso di abbandono tra primo e secondo anno, numero medio di CFU acquisiti dallo studente per anno di corso, tempo medio di durata del corso di studi, percentuale di studenti lavoratori);
- rilevare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti sulla base del questionario predisposto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- monitorare il livello di soddisfazione dei laureati;
- monitorare i tempi di inserimento nel mondo del lavoro e gli esiti occupazionali dei laureati fino a tre anni dal conseguimento del titolo.

TITOLO VI NORME PROCEDURALI, TRANSITORIE E FINALI

Art. 25

Procedure di approvazione e modifica del presente Regolamento

1. Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio di Dipartimento e proposto per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico. Il Senato Accademico può rinviare la proposta, indicando le norme ritenute illegittime e quelle ritenute non conformi ai regolamenti di Ateneo. Qualora i rilievi non vengano accolti, le norme contestate non possono essere emanate.
2. Il presente Regolamento viene emanato dal Rettore, previa deliberazione degli organi competenti adottata a maggioranza assoluta dei componenti. Il Regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la sua emanazione.
3. La modifica del Regolamento segue le norme e le procedure previste per la sua adozione.

Art. 26

Altre procedure per l'avvio delle strutture dipartimentali

- primo e secondo anno, numero medio di CFU acquisiti dallo studente per anno di corso, tempo medio di durata del corso di studi, percentuale di studenti lavoratori);
- rilevare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti sulla base del questionario predisposto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
 - monitorare il livello di soddisfazione dei laureati;
 - monitorare i tempi di inserimento nel mondo del lavoro e gli esiti occupazionali dei laureati fino a tre anni dal conseguimento del titolo.

TITOLO VI NORME PROCEDURALI, TRANSITORIE E FINALI

Art. 25

Procedure di approvazione e modifica del presente Regolamento

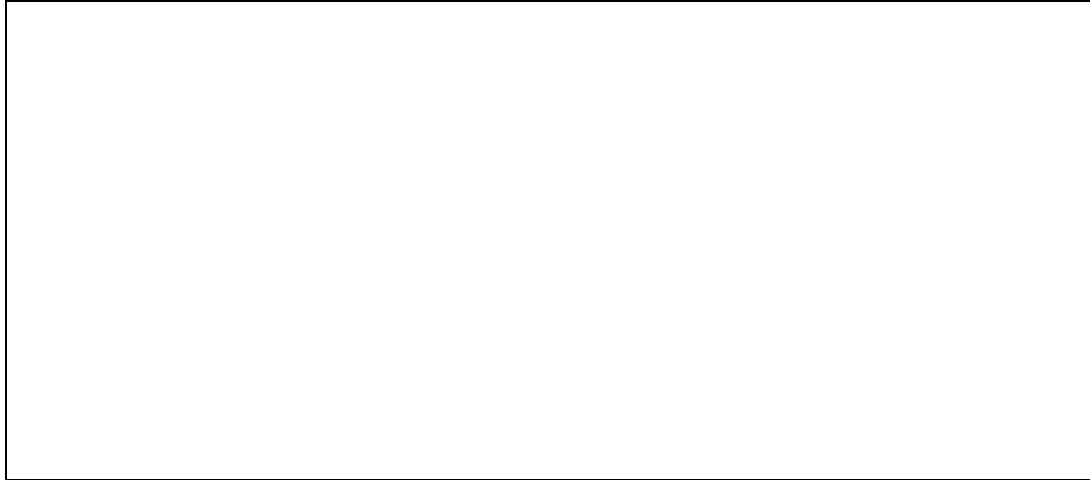
1. Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio di Dipartimento e proposto per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico. Il Senato Accademico può rinviare la proposta, indicando le norme ritenute illegittime e quelle ritenute non conformi ai regolamenti di Ateneo. Qualora i rilievi non vengano accolti, le norme contestate non possono essere emanate.
2. Il presente Regolamento viene emanato dal Rettore, previa deliberazione degli organi competenti adottata a maggioranza assoluta dei componenti. Il Regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la sua emanazione.
3. La modifica del Regolamento segue le norme e le procedure previste per la sua adozione.

~~1. Il Direttore del Dipartimento, sentito il Consiglio, nel termine di trenta giorni dall'emanazione del Decreto Rettorale di approvazione del presente Regolamento nomina un gruppo di lavoro con il compito di definire le norme di funzionamento del Museo Storico della Didattica "Mauro Laeng". Tali norme sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.~~

~~**Art. 27**~~

~~**Norme transitorie**~~

~~1. Entro tre mesi dalla emanazione del Decreto Rettorale di approvazione del presente Regolamento, il Dipartimento raccoglie le proposte di costituzione delle sezioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.~~



LEGGENDA

Le **aggiunte** sono riportate in carattere sottolineato, grassetto con colore rosso

Le **cancellazioni** sono riportate con il ~~carattere barrato~~